PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 5 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 9973

LA DITTATURA MILITARE A COSTANTINOPOLI.

L'esercito difende la costituzione, ma non è l'organo di alcun partito

proclama il generalissimo Scefket pascià.

Il nuovo sultano riduce la sua lista civile.

Il liberalismo di Maometto V

COSTANTINOPOLI 4 (N). L'entusiasmo della popolazione per il nuovo sultano va crescendo; non si sente che citare le sue frasi, elogiare le sue azioni, enumerare le sue doti e le sue virtù. Sappiamo che Resciad Effendi fu per lunghi anni severamente custodito dal fratello, che gli vietava ogni contatto con la popolazione e con l'estero; eppure qui si pretende che egli, divenuto Maometto V, conosca meglio d'ogni altro le condizioni del suo impero e i suoi rapporti con gli Stati europei. Abbiamo veduto passarci dinanzi il giorno della proclamazione e poi al primo «selamlik» un vecchio, vegeto e robusto ancora, ma tutto confuso e quasi smarrito in sè stesso per la sorpresa dell'evento straordinario che in modo tanto repentino lo innalzava alla suprema carica dell'impero ottomano e del mondo islamitico; eppure da tutte le parti ci si grida che quell'uomo possiede ancora un animo forte di grande energia, che è un liberale convinto, che salutò con gioia la vittoria del nuovo regime. Quantunque anche coloro che diffidano ancora di lui e non sono eccessivi nelle lodi, gli riconoscano una profonda coltura letteraria, sembra impossibile che in questi dieci mesi di regime liberale egli sia stato in grado di allargare tanto la cerchia delle sue cognizioni, prima, è vero, forzatamente limitata, da poter essere presentato oggi come uno dei migliori sovrani moderni. Ciò malgrado l'entusiasmo per il nuovo sultano è tale da influire anche sui più scettici, e da migliorare via via il concetto che ci si faceva di lui. Comunque, sia liberalismo vero e proprio fondato su un ricco corredo di cognizioni, oppure soltanto astuzia orientale, Maometto V ci tiene a dare quasi ogni giorno qualche prova dei suoi sentimenti liberali. Oggi i giornali turchi annunziano ch'egli ha ridotto spontaneamente la sua lista civile, fissata dalla Camera con 25.000 lire turche, a 20.000, mentre Abdul Hamid ne pretendeva 50.000 e non voleva assolutamente saperne della riduzione a metà voluta dalla Camera.

Il sultano ricevette oggi il nuovo ministro dell'interno Ferid pascià, appena giunto qui, e gli fece un'accoglienza oltremodo lusinghiera. A quanto recano i giornali turchi, il sultano avrebbe assicurato Ferid di voler contribuire in tutti i modi che gli sono consentiti al ristabilimento dell'ordine, al consolidamento della costituzione ed al promovimento del benessere del paese.

La «Yeni Gazeta» pubblica il testo dei dispacci di felicitazione inviati al sultano da re Edoardo, dallo czar Nicolò e dall'imperatore Guglielmo.

Ferid pascià intervenne anche al consiglio dei ministri.

L'esercito non è lo strumento del comitato
Gli arresti continuano.

Tanto qui quanto in provincia continuano gli arresti di soldati fuggiaschi, di reazionari e di altre persone compromesse nei recenti avvenimenti. L'esercito macedone, che è padrone della situazione, vuole senza dubbio effettuare una purificazione radicale dell'ambiente procedendo con grande rigore. Il consigliere di Stato Tajar, arrestato, tentò di suicidarsi.

Oggi il generalissimo Mahumd Scefket pascià pubblicò un manifesto in cui dice che non avendo tutti prestato fede alla dichiarazione che l'esercito non è e non può essere l'alleato di nessun partito politico, ritiene necessario di ripetere in modo categorico tale dichiarazione, osservando che nella recente operazione l'esercito non fu lo strumento nè di un partito nè di un qualsiasi comitato. L'esercito ha di mira soltanto il consolidamento della costituzione, che era esposta a serio pericolo. Quantunque abbia uniti i suoi sforzi a quelli del comitato «Unione e progresso», il quale fino dalla rivoluzione del luglio tendeva all'annientamento dell'assolutismo, pure l'esercito, dacchè è consolidata la costituzione, ha troncato ogni rapporto col suddetto comitato. Ora l'esercito è un esercito nazionale, è il mezzo esecutivo a disposizione di qualunque Governo a qualsiasi partito esso appartenga, purchè sia costituzionale e goda la fiducia dei rappresentanti della nazione. Non si permetterà assolutamente all'esercito di allearsi a partiti politici o di simpatizzare per gli stessi, e coloro che mantenessero relazioni con partiti politici ne saranno allontanati. Tutti i cittadini ottomani devono essere convinti dell'atteggiamento imparziale dell'esercito.

Questa dichiarazione fece buonissima impressione, e se l'avvenire la dimostrerà conforme ai fatti, contribuirà certamente ad aumentare il prestigio dell'esercito.

I tesori di Abdul Hamid.
Le deliberazioni della Camera.

Oggi la commissione incaricata di fare l'inventario degli oggetti trovati a Yldiz presentò la relazione alla Camera. Secondo la stessa in una cassa posta nell'appartamento privato di Abdul Hamid si rinvennero registri di capitali ed azioni depositati presso due Banche tedesche e presso la Banca Ottomana. In alcune casse che erano nel massimo disordine si trovarono gioielli ed altri oggetti preziosi del valore di 136.000 lire turche e parecchie banconote per l'importo di circa 300.000 lire turche. In altre stanze si trovarono pure gioielli. Tre armadi saranno aperti oggi. I denari e i gioielli furono trasportati al ministero della guerra.

Su proposta della commissione finanziaria la Camera approvò una mozione in cui il Governo è invitato a fare dei passi per il sequestro dei capitali depositati da Abdul Hamid presso le Banche locali ed estere, perchè questo denaro non sia sottratto.

Poscia la Camera approvò con 138 contro 3 voti la proposta di autorizzare il Governo ad assumere per le spese più urgenti un prestito di mezzo milione presso la Banca Ottomana, a conto dell'indennità a.-u.

La riforma costituzionale

Si continuò poi la discussione, iniziata nella seduta di ieri, del progetto relativo alla riforma costituzionale, di cui eccovi le linee fondamentali:

Il sultano, fin dal suo avvenimento al trono, presta giuramento alla costituzione ed alla legge «Sceriat» dinanzi al Parlamento. I ministri sono responsabili collettivamente e separatamente. Il sultano nomina soltanto il gran visir e lo sceic-ul-islam. Il granvisir costituisce il Gabinetto. Questo decade se la Camera pronunzia un voto contrario al granvisir. Per la concessione di un'amnistia è necessaria un'analoga decisione della Camera. La censura preventiva è assolutamente esclusa. Sono proibiti i comitati che lavorino contro l'integrità e l'unione politica dello Stato e della costituzione. Se la Camera respinge due volte un progetto presentato dal Governo, è disciolta. Se la nuova Camera si pronuncia come la Camera precedente, la sua decisione è esecutoria. Il Senato comprende 45 membri, di cui due terzi eletti dal sultano e un terzo dalla Camera. I senatori rimangono in carica 9 anni. Le sedute del Senato sono pubbliche. Il diritto del sultano di esiliare persone pericolose è soppresso.

L'Yldiz rivela i suoi segreti

Dalle molte notizie che si hanno circa la scoperta di segreti nell'Yldiz si rileva, fra altro, che in diversi locali si trovarono figure di cera somigliantissime ad Abdul Hamid, e che avevano lo scopo di trarre in inganno il personale circa il luogo in cui il sultano veramente si trovava. Si sarebbero trovati diversi altri mezzi simili per ingannare il personale e una straordinaria quantità di mezzi segreti di difesa.

Misure proibitive contro la stampa
Il gabinetto resta in carica - L'attività del Tribunale militare

COSTANTINOPOLI 4 (N). I dittatori cominciano ad applicare misure energiche contro la stampa locale. Fu proibito di pubblicare tutte le notizie inesatte o sensazionali: così non si può pubblicare alcun'informazione sulla crisi ministeriale, sui fatti di Adana e sul conto dell'esercito. La vecchia legge sulla stampa è applicata con maggior rigore. I giornali sono assoggettati alla censura preventiva. La redazione dell'«Osmanli» fu chiusa per la notizia da esso recata oggi sulla situazione ad Adana. Il giornale della sera «Serveti Funun» fu ammonito. Essendosi il proprietario e il direttore dell'«Osmanli» lagnati della misura in loro danno presso il generalissimo dell'esercito, questi rinfacciò loro di avere essi provocato la sventura che colpì il paese, e li rimandò. Il Tribunale di guerra spiccò mandato d'arresto contro i proprietari e i direttori dell'«Ikdam» e dell'«Independant» perchè con le loro pubblicazioni avrebbero provocato la rivolta del 13 aprile.

Un manifesto del ministero proibisce per ora alle donne turche d'assistere a spettacoli teatrali. Alla Porta ed alla Camera si diceva oggi che il gabinetto si è dimesso; ma i ministri si recarono alla Porta. Il presidente della Camera fu ricevuto nel pomeriggio dal sultano. Il granvisirato ha informato la Camera che il sultano stesso ha ridotto la sua lista civile. Le notizie secondo le quali oggi sarebbero avvenute nuove esecuzioni capitali sono false. Secondo informazioni di un membro del Consiglio di guerra fino a ieri l'altro furono pronunziate 15 sentenze capitali, delle quali due in contumacia: 13 condannati furono appiccati ieri. Oggi sarebbero state pronunziate nuove sentenze di morte.

La cerimonia dell'investitura
Provvedimenti per le provincie asiatiche

COSTANTINOPOLI 4 (N). Oggi si assicura che la cerimonia dell'investitura del nuovo sultano avverrà lunedì. La diplomazia vi assisterà in abito borghese presso la porta di Adrianopoli. Uno o due giorni dopo si farà il ricevimento collettivo della diplomazia. I capi delle missioni diplomatiche però non hanno ricevuto le nuove credenziali.

Il ministro dell'interno ha inviato in tutti i vilajet una circolare telegrafica ordinando alle autorità di provvedere al mantenimento dell'ordine. Il Consiglio di ministri tenutosi ieri in vista del continuo fermento nell'Jemen deliberò di accordare una certa autonomia alla regione sud-orientale di quella provincia.

Il ministro dell'interno inviò ad Adana 50 vagoni di grano, ed ha preso anche altre misure efficaci. Da parte di armeni fu iniziata anche un'azione privata di soccorso.

Il giornale «Osmanli» apprende che un maggiore dei redif di Sis, il quale era stato inviato a Hacin, è passato con una parte considerevole delle truppe agli insorti; inoltre che la Porta ha proibito di inviare dalle provincie telegrammi allarmanti ai comitati di Costantinopoli, e che le divisioni dei redif di Kania e Adana furono mobilizzate senza uniformi perchè i depositi dei redif erano vuoti. Questa mobilitazione fece supporre agli armeni che s'inviassero contro di loro dei maomettani armati. Il valì di Van, odiato dagli ufficiali e perciò esposto a pericoli, ebbe dalla Porta il permesso di partire: lo sostituisce il comandante militare. Un dispaccio del valì di Adana smentisce che le truppe abbiano fatto causa comune con gli agitatori, e dice che in tutto il vilajet regnerebbe tranquillità.

Dissidî in seno al comitato
per il manifesto del generalissimo

COSTANTINOPOLI 4 (N). In seguito al manifesto del generalissimo Mahmud Scefket pascià, in cui è detto che l'esercito ha troncato ogni relazione col comitato giovane turco, è possibile che subentri uno screzio in seno al comitato. Un gruppo propende per il regime militarista; un altro desidera che il gabinetto sia formato in prevalenza da membri della Camera.

Alcuni ministri credono che il gabinetto avrà un voto di fiducia, altri ne dubitano. Probabilmente la crisi si risolverà con la sostituzione di Hilmi pascià a Tevfik come granvisir, mentre gli altri ministri rimarrebbero al loro posto. Molti credono che l'eventuale cambiamento di Ministero si avrà appena dopo la cerimonia dell'investitura.

La situazione nell'Asia Minore

Sulla situazione nell'Asia minore mancano notizie esaurienti, tuttavia pare che le informazioni pessimiste siano esagerate. Da quanto risulta da informazioni degne di fede, tranne che nei vilajets di Adana e di Aleppo, in altre regioni non avvennero massacri, prescindendo da qualche isolato fatto di sangue. Le notizie che parlano d'una rivolta fra le guarnigioni di Erzerum non sono esatte. Un dispaccio consolare di ieri annunzia che il gen. Juszuff, che aveva promosso un'agitazione rivoluzionaria ad Erzerum, è partito segretamente ieri l'altro, e che il nuovo comandante militare, gen. Gelal, si adopera per mantenere la disciplina nella guarnigione. Notizie consimili giungono anche dalle altre regioni dell'Asia minore, dove si trovano consolati. Da parecchie località mancano affatto notizie, essendo interrotte le linee telegrafiche.

Il sultano allo czar

PIETROBURGO 4 (N). Lo czar ha ricevuto dal sultano Maometto un cordiale telegramma di ringraziamento, ed auguri di regno felice e di costante prosperità per la Russia.

Come funziona il Tribunale di Salonicco
Maomettani indignati - Un conflitto

SALONICCO 4 (N). Il Tribunale speciale riunitosi qui non ha il carattere di un vero tribunale di guerra, ma è soltanto un Tribunale inquisizionale, e si compone di funzionari civili e militari, tutti ascritti al partito dell'unione e del progresso. Presiede il Tribunale il caimacan della città, Taksin bey. I prigionieri ritenuti colpevoli vengono rimandati, assieme al rispettivo incartamento, a Costantinopoli, per essere processati dal Tribunale di guerra. Le persone risultate innocenti invece vengono trattenute in arresto finchè non sono giunte istruzioni da Costantinopoli.

I comitati giovani turchi di Ueskŭb e Monastir rivolsero al comitato locale la preghiera di impedire che la stampa usi un linguaggio violento contro il sultano spodestato, perchè i maomettani ne sono grandemente indignati. Qualora il comitato locale nulla potesse, i suddetti comitati procederebbero per proprio conto al sequestro dei giornali, per evitare che il fermento aumenti.

A Jakcpce, in occasione delle nozze di un greco con una bulgara, s'impegnò un conflitto, nel quale due greci furono feriti e due bulgari uccisi.

La sorte di Abdul Hamid

BERLINO 4 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Salonicco: A quanto consta qui, tutte le notizie secondo le quali Abdul Hamid verrebbe trasportato a Monastir, o sarebbe processato da un Tribunale speciale, sono infondate. Un cambiamento subentrerebbe solo qualora si avessero delle prove che i suoi partigiani, ancora sempre numerosi, intrigano per lui.

Due odalische di Abdul Hamid a Parigi

PARIGI 4. Alcuni giorni or sono un agente di polizia, che si trovava in una delle principali stazioni ferroviarie di Parigi, venne avvicinato da due giovani signore che portavano un fitto velo sul volto ed erano avvolte in mantelli orientali. Siccome erano straniere e non sapevano una parola di francese, l'agente di polizia le condusse dal commissario il quale le fece interrogare successivamente in italiano, spagnolo, tedesco e russo.

Le due giovani signore vennero poi accompagnate presso un notissimo senatore che è un poliglotta; ma nemmeno egli riuscì a comprenderle. Finalmente una delle signore prese un giornale illustrato e mostrando una fotografia di alcune donne dell'«harem» di Abdul Hamid, fece capire che anch'essa apparteneva a quell'«harem». Più tardi si riuscì a capire che le due signore appartenenti all'«harem» di Abdul Hamid, erano scappate da Costantinopoli durante i recenti torbidi e si erano rifugiate a Parigi.

Le autorità francesi, per evitare ogni complicazione diplomatica, fecero riaccompagnare immediatamente le due signore alla stazione e le fecero partire col primo treno d'Oriente.

LA RIFORMA FINANZIARIA
alla Camera di Vienna

VIENNA 4 (N). Camera. Esaurita in tutte le letture la legge sugli agenti di commercio si inizia la discussione dei progetti relativi alla riforma finanziaria.

Fiedler esprime l'opinione che l'assanamento delle finanze provinciali si potrebbe conseguire nel miglior modo mediante l'assunzione parziale da parte dello Stato delle spese scolastiche ora addossate alle provincie. E' d'avviso che fino a tanto che le finanze provinciali non saranno completamente sistemate non si potrà parlare dell'aumento dell'imposta sulla birra.

Steinwender ricorda di aver già ripetutamente accennato al pericolo che minacciava le finanze causa la leggerezza dei Governi: ora egli ha la triste soddisfazione di vedere avverata la sua profezia. Non solo le province, ma anche lo Stato, e perfino il ministro delle finanze, sono insolventi. L'Austria in questo ultimo tempo fece debiti nuovi per un miliardo, e il bilancio di questo anno, che pur non contiene certe grandi spese progettate, chiude con un passivo di cento milioni. Si aggiungeranno ancora le enormi spese per l'avventura bosniaca e per l'acquisto di navi, le quali costeranno all'Austria non soltanto molto denaro ma probabilmente anche l'alleanza con l'Italia. L'oratore dice che i progetti finanziari non corrispondono al loro scopo di sanare le finanze dello Stato e delle province e dubita che sia ammissibile l'aumento delle tasse sull'acquavite e la birra. La tassa sulla acquavite potrebbe ancora essere tollerata, perchè colpisce un vizio pernicioso. L'oratore suggerisce di trovare nuove tasse, e per esempio propone una tassa sulle tantièmes dei consiglieri di amministrazione degli istituti per azioni. Si potrebbe inoltre studiare un eventuale tasso sui patrimoni, sull'aumento del valore dei fondi e inoltre sulla rendita dei celibi e dei vedovi senza figli.

Freundlich, socialista, respinge a nome del suo partito le nuove proposte finanziarie, qualificandole come una tentata rapina a danno della classe lavoratrice.

Seidl, agrario tedesco, e Chaloupka, agrario czeco, si dichiarano pure contrari alla progettata riforma. Quindi la discussione è rinviata.

La Camera terrà la prossima seduta venerdì. Domani e posdomani invece terrà sedute la commissione al bilancio. Dopo esaurita la prima lettura dei progetti finanziari, di fronte ai quali tutti i partiti mantengono un atteggiamento di aspettativa, la Camera si occuperà della proposta d'urgenza Masaryk sul processo di Zagabria nonchè sulla proposta d'urgenza rutena riguardante la questione delle lingue in Galizia.

La commissione al bilancio
approva la recente emissione

Oggi la commissione al bilancio terminò la discussione circa la recente emissione di buoni del tesoro approvando una mozione in cui è detto che con l'emissione l'amministrazione delle finanze sorpassò la sfera delle sue attribuzioni. Siccome però l'operazione può essere giustificata con la situazione politica estera e interna e fu eseguita nell'interesse delle finanze dello Stato, la Camera è invitata ad approvare l'agire del Governo. La commissione iniziò quindi la discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Le elezioni dietali nell'Austria superiore
La vittoria dei cristiano-sociali

LINZ 4 (B). Nelle elezioni dietali della curia generale svoltesi ieri il partito cristiano-sociale conquistò due mandati, ed i partiti tedesco-liberale e socialista uno per ciascuno. I cristiano-sociali conquistarono inoltre tutti i dieci mandati dei comuni rurali.

Lo sciopero dei tramvieri di Lubiana
serve per l'allontanamento delle scritte tedesche

LUBIANA 4 (N). Lo sciopero dei tramvieri fu composto, mediante la concessione dell'aumento di mercede e del nuovo orario da essi richiesto. In conseguenza dello sciopero si allontanarono dai vagoni tutte le scritte tedesche, ed in avvenire non si richiederà dal personale la conoscenza della lingua tedesca.

Una nuova scuola croata a Spalato

SPALATO 4 (N). Il luogotenente Nardelli arrivato qui ieri mattina assistette al collocamento della prima pietra del nuovo edificio per una scuola popolare croata.

LA CRISI UNGHERESE
L'intervento dell'arciduca Ferdinando

BUDAPEST 4 (N). Il dott. Wekerle sarà ricevuto domani mattina in udienza dal re, il quale probabilmente gli comunicherà le sue disposizioni circa i ricevimenti di uomini politici ungheresi. Sembra escluso fin d'ora che durante l'attuale soggiorno del re si prenda una decisione definitiva circa la crisi. Si crede anzi che l'andamento della crisi sarà molto lento e che eventualmente si protrarrà oltre tutto il maggio, e forse sino all'estate.

VIENNA 4 (N). Dopo una lunga udienza presso l'Imperatore l'arciduca Francesco Ferdinando ebbe ieri una conferenza di un'ora col ministro degli esteri barone Aehrenthal, ed immediatamente prima della partenza dell'Imperatore per Budapest un'altra udienza presso l'Imperatore, durata mezz'ora.

L'imperatore a Budapest
La dimostrazione socialista

VIENNA 4 (B). L'Imperatore è partito alle 3.30 pom. per Budapest, ove si tratterrà otto giorni.

BUDAPEST 4 (N). Il re è arrivato qui alle 7.30 di sera. Ad onta della pioggia torrenziale nelle vie s'era disposta a spalliera gran folla che al passaggio del re in vettura chiusa proruppe in acclamazioni. Si udirono anche delle grida d'operai invocanti il suffragio universale.

UN ALTRO ARRESTO AL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 4 (B). Processo d'alto tradimento. Su proposta del procuratore di Stato la Corte fece arrestare il teste Vrba per falsa deposizione in giudizio.

ZAGABRIA 4 (U. B.) L'istruttoria avviata contro il giornalista Schlegel pel suo telegramma al prof. Masaryk fu estesa anche a un secondo redattore del «Pokret», di nome Wilder.

Una protesta della coalizione serbo-croata

VIENNA 4 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: Sono giunti qui tre membri della coalizione serbo-croata di Zagabria. Essi presentarono ieri alla Procura di Stato denunzia contro lo storiografo Friedjung per certi suoi articoli pubblicati nella «Neue Freie Presse», nei quali, come già nella «Reichspost», si affermava che fra i deputati della coalizione serbo-croata parecchi si sarebbero compromessi nella propaganda panserba. La coalizione serbo-croata protesta contro questa affermazione e sostiene che i documenti sui quali la «Reichspost» e il Friedjung fondano la loro asserzione sono apocrifi.

La riapertura della Camera italiana

ROMA 4 (N). Camera. - La lettura del processo verbale dell'ultima seduta tenutasi prima delle vacanze pasquali, è fatta alla presenza di una settantina di deputati, sparsi nei diversi settori. Al banco del Governo stanno soltanto i sottosegretari. Molti deputati si recano a salutare la nuova sott'eccellenza Teofilo Rossi. Le tribune sono poco affollate.

Le interrogazioni procedono tranquille, fra l'indifferenza della Camera. Le interrogazioni sull'uccisione del poliziotto Petrosino sono rinviate per l'assenza degli interpellanti.

Si approva il progetto di legge sull'ampliamento del palazzo postelegrafico di Milano.

E' pure approvato il disegno di legge per la partecipazione ufficiale dell'Italia

all'Esposizione internazionale di Bruxelles

dopo alcune osservazioni e raccomandazioni di Miliani, Ancona, Casalini, Brunialti e Montù, ai quali risponde il ministro Cocco-Ortu, il quale afferma che l'Italia sarà rappresentata da un regio commissario con ben definiti poteri.

Spingardi, ministro della guerra, presenta il disegno di legge per nuovi crediti per il bilancio della Guerra.

Si passa quindi alla discussione del

bilancio d'agricoltura

Alfredo Baccelli rileva le necessità impellenti dell'agricoltura, facendo molte raccomandazioni in special modo per il miglioramento dei lavoratori.

Lucifero si fa eco delle lamentele riguardanti l'opera del Ministero d'agricoltura, noverando errori e critiche e raccomandando all'attenzione del ministro le Calabrie.

Miliani fa raccomandazioni per il personale forestale.

Mancini esorta il ministro a perseverare nel fomentare il progresso dell'agricoltura nazionale.

Il disastro del «Foca»

Mirabello, ministro della Marina, risponde subito alle interrogazioni concernenti il disastro del sommergibile «Foca». Il battello da pochi giorni si trovava nell'arsenale di Napoli, ov'era giunto dopo una felice traversata dalla Spezia. Verso le 18, mentre, riforniti i depositi di benzina, il «Foca» si accingeva a partire, avvenne una violenta esplosione. Delle 14 persone dell'equipaggio, ne perirono 9, ferite dallo scoppio, che fu determinato dai vapori di benzina formanti una miscela tonante causa una occasionale accensione degli accumulatori in seguito ad un corto circuito. Purtroppo sono dolorosissimi casi, non nuovi. Altre marine estere deplorarono simili sventure. Gli studi della Marina sono ora diretti ad evitare il pericolo dello scoppio della benzina. Le modificazioni introdotte negli altri sommergibili di recente costruzione diedero soddisfacenti risultati. Finora non apparve possibile sostituire il petrolio alla benzina, tuttavia gli studi continuano diretti pure all'adozione di un tipo più sicuro e più perfetto dei motori. Il disastro del «Foca» deve considerarsi un caso disgraziato. Non conviene abbandonarsi al sentimentalismo e perdere la fede nella navigazione subacquea a cui è riserbato un grande avvenire. Manda alle vittime del dovere il commosso e reverente saluto dell'armata e dell'intero paese. Al questo sentimento si associerà senza dubbio unanime la Rappresentanza nazionale (approvazioni).

Di Palma: Si associa al compianto per le vittime del disastro e per la perdita del valoroso tenente di vascello Bertolotto, che morì tanto eroicamente, mostrandosi degno delle gloriose tradizioni della Marina italiana. Ma il recente lutto non deve diminuire la difesa nazionale. Propone che il presidente esprima alle famiglie delle vittime il cordoglio dell'Assemblea nazionale.

Montauti: Associandosi e ricordando la recente sventura del Balipedio di Viareggio, constata con patriottico orgoglio come in tali dolorosi frangenti i marinai italiani si mostrino degni delle gloriose tradizioni della patria. Alle vittime rivolge un mesto e riverente saluto, riaffermando la fede nei destini della patria.

Ciccotti, interrompendo, raccomanda che si pensi alle famiglie degli operai periti nel disastro.

Mirabello: Assicura che il primo pensiero del Governo fu quello di provvedere alle famiglie delle vittime.

Orlando: Associandosi ai sentimenti di cordoglio espressi, afferma la necessità che in occasione di esperimenti e di manovre particolarmente pericolose, si usino le più grandi cautele e che avvenendo sventure, si provveda adeguatamente alle famiglie delle vittime. Afferma la necessità di sostituire la benzina estremamente pericolosa, con altri combustibili particolarmente olii pesanti secondo l'esempio di altre nazioni e ciò non soltanto per i sommergibili, ma anche per altri motori usati dalla Marina.

Mirabello: Afferma che gli studi sono appunto diretti a questo scopo.

Orlando: Ne prende atto. Raccomanda di provvedere alle famiglie delle vittime del disastro di Napoli, come di quelle del disastro di Viareggio, anche presentando, se è necessario, apposito disegno di legge.

Ancona: Si augura che gli studi intrapresi riescano ad evitare ulteriori disastri alla navigazione subacquea. Si associa alle espressioni di rimpianto.

Il Presidente, a nome della Camera, concorde nei sentimenti espressi dal ministro, si associa al rimpianto per tutti i valorosi che caddero vittime nel recente disastro, ed esprime ammirazione per le continue prove di abnegazione e di patriottismo con le quali gli ufficiali e i marinai tutti dell'armata italiana si mostrano sempre e in ogni occasione degni dell'affetto e della fiducia della patria (approvazioni).

Si toglie quindi la seduta.

Gli italiani e la legge tedesca sull'immigrazione

ROMA 4 (N). L'on. Angiolo Cabrini ha chiesto di interrogare il ministro degli esteri per sapere se e quali pratiche intenda di svolgere allo scopo di evitare agli operai italiani emigranti temporaneamente in Germania, il trattamento di eccezione che verrebbe loro fatto dal progetto di legge elaborato dal Governo tedesco, a riforma delle leggi vigenti in Germania sulle immigrazioni sociali.

Il re d'Inghilterra lascia l'Italia

NAPOLI 4 (N). Il re d'Inghilterra è partito alle 10 con un treno speciale, salutato alla stazione dal duca d'Aosta. Il yacht «Victoria and Albert» si è ancorato nell'Arsenale per le operazioni della partenza che probabilmente avverrà giovedì.

Alle 11.30 la regina d'Inghilterra, la czarina vedova e la principessa Victoria, accompagnati da un gentiluomo e dal console inglese, si sono recate in automobile a visitare il Museo nazionale.

ROMA 4 (N). Oggi è transitato per la stazione di Roma-Tuscolana il re Edoardo proveniente da Napoli e diretto a Modane. Alle 14.25 giunse alla stazione in automobile il re Vittorio Emanuele accompagnato dal generale Brusati e Trombi. Alle 14.36, in perfetto orario, giunse il treno reale trainato da due macchine e composto di due vetture salons, di un vagone ristorante, e di due vetture di prima classe. Il re d'Inghilterra scese subito dal treno e strinse affettuosamente la mano al re, che gli si era fatto incontro. I due sovrani si sono trattenuti a parlare cordialmente durante il tempo necessario per cambiare le macchine. Quindi si strinsero la mano e si baciarono. Non appena il re Edoardo fu rimontato nella vettura, il treno si rimise in moto: erano le 14.48. Il re Edoardo rimase affacciato al finestrino mentre il treno si allontanava.

L'ambasciatore d'Avarna a Roma

VIENNA 4 (N). L'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna è partito oggi per Roma. Si ricorderà che alcune settimane fa il duca d'Avarna s'era messo in viaggio per recarsi per ragioni di servizio a Roma, e che giunto a metà strada, causa la crisi orientale aveva ricevuto l'ordine di ritornare a Vienna.

La gara navale austro-italiana
L'Italia avrà dieci «Dreadnoughts»

LONDRA 4 (N). Il corrispondente romano del «Globe» apprende che il Governo italiano è risoluto a costruire nove o dieci «Dreadnoughts» qualora l'Austria ne costruisse sette, come fu annunciato. In ogni caso l'Italia vorrà possederne due più dell'Austria.

NAPOLI 4 (N). Il 6 giugno prossimo nel cantiere di Castellammare si imposterà la nuova nave «Dante Alighieri». Essa sarà la nave più grande e più potente che siasi varata in Italia. Avrà una lunghezza fra le perpendicolari di metri 158.40, e la larghezza massima di metri 26.60, un dislocamento di 18.200 tonnellate e una velocità di 20 miglia. L'apparato motore sarà a turbine a vapore, come pel «San Giorgio», con quattro eliche e due timoni.

PER LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

ROMA 4 (N). Stamattina il ministro Tittoni ha ricevuto alla consulta la commissione permanente dell'Istituto coloniale per la diffusione delle scuole italiane all'estero, la quale raccomandò vivamente al ministro la sollecita presentazione al Parlamento delle proposte di riforma delle nostre scuole all'estero, elaborate l'anno scorso da una speciale commissione ministeriale, mostrando la necessità urgente di provvedere alla sorte dei nostri insegnanti delle maggiori scuole del bacino mediterraneo, e alla organizzazione delle scuole stesse. L'on. Tittoni dichiarò di avere già discusso col ministro del tesoro le modalità del progetto, ed ha promesso di occuparsi perchè esso sia studiato nel più breve tempo, per quanto i lavori parlamentari agli impegni finanziari dello Stato lo consentano.

La voce del suicidio del duca degli Abruzzi
Una fandonia

Oggi si conoscono le origini della voce - raccolta dalla «Zeit» di Vienna e a noi ieri trasmessa - del suicidio del duca degli Abruzzi. Il «Paris Journal» di Parigi pubblicò ierlaltro il seguente pettegolezzo inviatogli dal suo corrispondente romano:

«Una persona degna di fede per l'alta situazione che occupa, mi ha fatto alcune importanti rivelazioni che vi prego però di accogliere con riserva.

«Il duca degli Abruzzi, come sapete, si trova attualmente nelle Indie e sta preparando l'audace ascensione di uno dei picchi più eccelsi dell'Himalaja. A proposito di questo viaggio alla Corte italiana si nutrono le più vive apprensioni sulla sorte del duca il quale partendo avrebbe dichiarato che non sarebbe stato dolente di trovare la morte sull'Himalaja. Vi è persino che teme che il duca abbia a commettere un suicidio. Le ragioni sono facili a indovinare. Il duca è ancora pazzamente innamorato di miss Elkins.

«La prova dei suoi sentimenti, ha aggiunto il mio informatore, è stabilita dal fatto seguente la cui autenticità non può esser posta in dubbio. Quando avvenne lo

spaventevole disastro di Sicilia e Calabria tutta la marina italiana venne mobilizzata e mandata sul luogo della catastrofe. Il duca degli Abruzzi si trovava allora a Torino e il ministro della marina lo invitò telegraficamente ad assumere il comando di una nave che doveva partire per Messina. Il duca, irritatissimo perchè gli era stata negata l'autorizzazione di sposare miss Elkins, non si degnò nemmeno di rispondere a quel telegramma. Il suo silenzio produsse una impressione enorme. E' pure da notare un'altra circostanza che cioè, dopo la sua partenza, il duca personalmente non ha mai dato notizia di sè».

Non occorre rilevare che tutto ciò è pura purissima invenzione.

Mandano poi da Roma che nessuna notizia meno che lieta è giunta finora al Quirinale intorno alla spedizione del duca. In ogni modo sarebbe inammissibile che la notizia di un fatto tanto grave non fosse stata data direttamente a Roma dai compagni del duca o dai rappresentanti dell'Italia in India.

Irregolarità ed abusi alla Minerva

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice di aver appreso da fonte ineccepibile che la Commissione reale d'inchiesta sull'amministrazione della Minerva, è incerta se debba occuparsi di certi fatti gravissimi emersi in recenti processi, di cui ebbe ad occuparsi largamente la stampa e che produssero grande impressione sull'opinione pubblica. Si tratterebbe di una relazione falsa presentata al Consiglio superiore per estorcergli l'abilitazione all'insegnamento, di documenti trafugati alla Giunta del Consiglio superiore, di un decreto falso, di una lettera d'ufficio sottratta al provveditoriato agli studi, e così via. Il giornale aggiunge che il presidente della Commissione non solo è d'avviso ch'essa debba occuparsi seriamente anche di questi fatti ma debba andare a fondo, senza alcun riguardo. Fu già presentata alla Camera un'interpellanza a questo riguardo.

Il fermento fra i postelegrafici francesi

PARIGI 4 (N). In seguito alle misure punitive prese dal Governo contro 52 postelegrafici l'eccitazione fra questi funzionari è vivissima. Il loro sindacato sta trattando attivamente con la rivoluzionaria Federazione del lavoro, i cui capi hanno assicurato ai postelegrafici l'appoggio di tutta la classe operaia, per spingerli a scioperare nuovamente, rilevando che si stanno già preparando scioperi parziali di singole categorie. La direzione del sindacato dei postelegrafici non sembra però molto persuasa ed esita ancora. Il suo contegno titubante sarebbe da ascriversi dall'un canto al fatto che buona parte dei postelegrafici è contraria allo sciopero, e dall'altro alla certezza che questa volta la maggioranza dell'opinione pubblica si schiererebbe dalla parte del Governo.

Un ultimatum al Governo

PARIGI 4 (N). Secondo un'informazione dei giornali la Giunta dell'Associazione dei postelegrafici avrebbe deliberato che la deputazione che si invierà dopo domani dal presidente dei ministri Clemenceau non debba entrare in alcuna discussione sulle misure disciplinari ordinate dal Governo, ma invece ponga al Governo una specie d'ultimatum. Alcune centinaia di postelegrafici tennero oggi un'adunanza nella quale si deliberò in massima a voti unanimi un nuovo sciopero. Parecchi oratori tra fragorosi applausi chiesero che la Giunta avverta gli impiegati due giorni prima della proclamazione dello sciopero affinchè abbiano il tempo di mettere in disordine tutti gli uffici.

Bülow spera di ricostituire la sua maggioranza

BERLINO 4 (N). Mentre ieri nei circoli politici si supponeva che il principe Bülow progettasse di procedere contro i conservatori, si dice oggi che egli non intende prendere misure più energiche, ma per ora vuole solamente guadagnare tempo. Bülow spera di poter raggiungere una intesa fra i partiti della sua attuale maggioranza, costituita dal blocco liberale-conservatore.

Un regolamento tedesco per l'esercito inglese

LONDRA 4 (N). Il ministero britannico della guerra distribuisce all'esercito un regolamento di servizio tradotto in inglese, già compilato dall'imperatore Guglielmo per l'addestramento dell'esercito germanico, nel quale regolamento è accentuata la massima che i soldati devono agire anche di propria iniziativa. La stampa londinese biasima questo provvedimento insolito, pel quale si è ricorsi al regolamento di servizio d'un esercito straniero.

L'inviato russo presenta le credenziali a re Ferdinando

SOFIA 4 (Ag. bulg.) L'inviato russo Sementowsky Kurilo presentò oggi al re col solito cerimoniale le sue credenziali, prima di tutti gli altri diplomatici qui accreditati.

Zivkovich si dimetterebbe

BELGRADO 4 (N). Il «Vecerne Novosti» registra la voce che il ministro della guerra, generale Zivkovich si dimetterà per ragioni di salute. In luogo competente si dichiara che nulla consta di questa intenzione del ministro.

Contro la festa del primo maggio in Germania

Una serrata

BERLINO 4 (N). Qui e nei dintorni furono colpiti dalla serrata 5500 operai che avevano fatto festa il 1. maggio.

Le corse sfrenate di Taft in automobile

LONDRA 4. Il «Daily News» riceve da Nuova York: Il presidente Taft è divenuto un automobilista così sfrenato che i suoi amici cominciano a temere per la sua salvezza. Fino a qualche tempo fa il presidente si accontentava di velocità moderate; ma ora la sua passione per le corse a tutta velocità ha assunto un tale grado, che la polizia segreta non sa più come sorvegliare il presidente della Repubblica.

Taft, col suo automobile, accompagnato da un semplice meccanico, fa ogni giorno lunghe gite intorno a Washington a una velocità in certi momenti di più di cento chilometri all'ora. A tutti i consigli che gli vengono dati, il presidente risponde con un sorriso, aggiungendo che non corre alcun pericolo. Gli amici si sono rivolti anche alla signora Taft, consigliandola a persuadere il marito a moderare la velocità del suo automobile, ma la signora ha risposto che ha piena fiducia nella prudenza del marito, ed ha rifiutato di intromettersi.

I pessimisti dicono che il vicepresidente Sherman ha maggiore probabilità di succedere al presidente Taft dopo una tragedia automobilistica, di quella che avesse mai avuto Roosevelt quando era vicepresidente.

L'incontro di re Giorgio con la regina d'Inghilterra e la czarina madre. ATENE 4 (N). Re Giorgio di Grecia saluterà venerdì le sue sorelle, la regina Alessandra d'Inghilterra e la czarina vedova di Russia, le quali arriveranno da Napoli e partirà con loro per Corfù, dove arriveranno ancora prima della partenza della coppia imperiale germanica per le acque italiane.

La salute della regina Margherita. — ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che da tre giorni la regina Margherita sta un po' meglio, e che i dolori nevralgici che la tormentavano da oltre un mese sono alquanto diminuiti.

I funerali di Gustavo Chiesi a Addis Abeba. ROMA 4 (N). L'Istituto coloniale italiano comunica che col concorso di tutta la colonia italiana di Addis Abeba e di una numerosa rappresentanza delle colonie estere, fu inumata il 30 aprile la salma di Gustavo Chiesi in una località appartata in vicinanza della nuova sede della legazione italiana a Addis Abeba. Il negus e il governo etiopico espressero le loro condoglianze al ministro d'Italia conte Colli di Felizzano. Si è provveduto per una decorosa sepoltura provvisoria del compianto cittadino.

Decessi. MONACO 4 (B). Stamane è morto l'arcivescovo Stein.

PARIGI 4 (N). E' morto a 45 anni l'exdeputato nazionalista Guyot de Villeneuve.

Un'altra vittima del «Foca».

NAPOLI 4 (N). Oggi nell'Arsenale si è rinvenuto, galleggiante presso l'incrociatore «San Giorgio», il cadavere, non ancora identificato, di uno dei due marinai scomparsi dopo il disastro del «Foca».

Un brigadiere dei carabinieri ucciso per errore.

NAPOLI 4 (N). Stanotte mentre il brigadiere dei carabinieri Demartino con un milite perlustrava i campi presso Pollazzano, in provincia di Salerno, per ricercare un malfattore latitante, intese rumore di passi. Subito dopo, gridato il «chi va là?» vide un uomo darsi alla fuga. I militi lo inseguirono. Ma ad un certo punto il brigadiere si trovò molto più innanzi del milite e questo, visto che la preda era per sfuggire, tirò un colpo di moschetto che malauguratamente colpì il brigadiere Demartino, freddandolo.

Nubifragi e nevicate.

SERAIEVO 4 (B). Stanotte cadde un'abbondante nevicata. La temperatura è discesa fino al gelo; il paese è coperto da fitta nebbia. La neve ha recato gravi danni agli alberi fruttiferi.

BELGRADO 4 (N). Ieri ed oggi si ebbero qui ed in provincia veri nubifragi.

Un incendio alla fabbrica di birra di Puntigam.

GRAZ 4 (N). In un edificio della fabbrica di birra di Puntigam scoppiò oggi nel pomeriggio un incendio, che assunse in breve grandi proporzioni. Venti corpi di pompieri dovettero lavorare ben quattro ore per domare il fuoco. Il danno è molto considerevole.

Terremoto a Reggio.

REGGIO CALABRIA 4 (N). Stamane alle 10.55 si è avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio, seguita poco dopo da altra molto sensibile. La scossa produsse vivissima impressione tra la popolazione.

Falsificatori di banconote arrestati.

BERLINO 4 (N). Si telegrafa da Dresda: Il 1. maggio furono arrestati qui un pittore ed un cameriere di birreria, entrambi disoccupati, i quali avevano fabbricato banconote false austriache da 20, 50 e 100 corone e le avevano smerciate oltre il confine, in Boemia.

Le corse al trotto a Vienna. I giornata della riunione di primavera.

VIENNA 4 (N). Eccovi i risultati della odierna riunione su questo ippodromo:

I. Corsa di saluto; cor. 2100; m. 2200. Arrivò primo «Rendezvous» ,1.35.2 al chilometro); secondo «Harald»; terzo «Wainscott jr.». Corsero 11. Totalizzatore: 16:10. Piazzati: 31, 111, 81:20.

II. Corsa «Novellini»; cor. 2100; metri 2100. Arrivò primo «Csoka» (1.44.4 al chilometro); secondo «Alma»; terzo «Totila». Corsero 7. Totalizzatore: 30:10. Piazzati: 29, 29, 75:20.

III. Corsa del Club per lo sport del trotto; cor. 1800; metri 2200. Arrivò primo «Aegir» (1.34.2 al chilometro); secondo «Vidra»; terzo «Pexi». Corsero 13. Totalizzatore: 51:10. Piazzati: 50, 37, 111:20.

IV. Premio della città di Vienna; cor. 3500 e 100 ducati; metri 2700. Arrivò primo «Jubilar» (1.31.6 al chilometro); secondo «Botha»; terzo «Countesse Caid». Corsero 4. Totalizzatore; 22:10. Piazzati: 26, 26:20.

V. Premio di Baden; cor. 2500; metri 2500. Arrivò primo «Bariton» (1.35.3 al chilometro); secondo «Victor»; terzo «Lexington». Corsero 9. Totalizzatore: 83:10. Piazzati: 47, 66, 30:20.

VI. Premio Ajandek; cor. 2600; metri 2200. Arrivò primo «Nicotin» (1.35.7 al chilometro); secondo «Aufwieglerin»; terzo «Lady Kruse». Corsero 5. Totalizzatore: 60:10. Piazzati: 33, 34:20.

VII. Handicap; cor. 2600; distanza minima metri 2500. Arrivò primo «Willy Allen» (1.33.1 al chilometro); secondo «Bruder Straubinger»; terzo «Inn». Corsero 6. Totalizzatore: 22:10. Piazzati: 33, 48:20.

VIII. Corsa a tiro a due; cor. 2300; metri 5000. Arrivò primo «Detektiv»-«Utolso Happy» (1.51.6 al chilometro); secondo «Edith»-«Jutka»; terzo «Ceuta»-«Hernals». Corsero 5. Totalizzatore: 22:10. Piazzati: 27, 37:20.

Una feroce vendetta

PALERMO 4. Il guardiano Carmelo Gambino mentre stava lavorando nel giardino del possidente Cannizzaro in Ficarazzi, venne improvvisamente colpito da una fucilata all'addome. Emise un grido di dolore, ma subito un altro colpo di fucile lo colpì al braccio sinistro. Voltatosi, scorse sotto un vicino albero un individuo, e gli gridò perchè desistesse dalla vile aggressione. L'altro ricaricò il fucile e lo stava spianando, quando l'accorrere di contadini richiamati dalle grida del ferito, lo fece fuggire. Il Gambino venne ricoverato all'ospedale ove si trova in pericolo di vita.

Interrogato ha dato la seguente versione: si tratterebbe di una vendetta. Molti anni addietro era guardiano di una tenuta, quando un giorno venne a diverbio con i contadini Mariani e Francesco Pelocane, cugini, che per forza volevano attraversare il giardino. Siccome mancava il permesso del padrone, il Gambino lo vietò; vistosi ad un certo punto a mal partito, sparò contro il Pelocane, ma il proiettile uccise invece l'altro cugino. Per questo, il guardiano fu condannato a 5 anni di carcere che terminò di scontare nel mese di gennaio. Il contadino Francesco Pelocane, rimasto illeso, oggi voleva vendicare il cugino.

Furto di dinamite

NIZZA 4. Si apprende ora che nella notte dal 27 al 28 aprile, cioè alla vigilia del passaggio del presidente della Repubblica per il circondario di Grasse, venne compiuto a danno di un intraprenditore di lavori un furto di 350 cartucce di dinamite, di 750 detonatori e di cinque chilogrammi di altri esplosivi. Per riuscire a perpetrare questo furto i malfattori hanno dovuto demolire il muro di una polveriera solidamente costruito. La strana coincidenza del furto con la visita del presidente dà adito a molte supposizioni.

Il tesoro d'un vecchio mendicante distrutto dall'incendio

PARIGI 4. Ieri sera, nelle vicinanze di Enghien, si sviluppava un incendio in un vecchio carrozzone ferroviario che da anni serviva d'abitazione a un mendicante, certo Francesco Latcha, d'anni 76. In breve il vagone fu trasformato in un braciere ardente. Mentre i pompieri tentavano di spegnere il fuoco, il mendicante, singhiozzando, li scongiurava dicendo: «Salvatemi almeno il mio oro e i miei titoli!».

Infatti, con grande stupore di tutti, i pompieri pervennero ad estrarre dalle fiamme alcuni sacchetti contenenti oro e argento. Il vecchio narrò ch'egli teneva nascosti nella sua sordida dimora 40.000 lire di valori diversi e titoli al portatore, che sono stati ridotti in cenere insieme a 15.000 lire in biglietti di banca. Fu salvato solo un piccolo tesoro di 4600 lire in oro e 3200 in monete d'argento.

ASTERISCHI

Il pittore concittadino Bruno Croatto, in seguito al successo delle sue acqueforti esposte in parecchie città italiane, fu quest'anno invitato a partecipare all'Esposizione della Società internazionale delle arti e lettere a Parigi. Tale invito, che sottintende l'ammissione senza passare per giudice, fu rivolto soltanto a un centinaio d'artisti.

*

Il 1. di maggio s'è inaugurata a Parigi, nel Grand Palais des Champs-Elysées, la consueta esposizione internazionale del Salon. Vi partecipano diversi artisti italiani, tra i quali il nostro Giovanni Mayer, che vi espone un pregevole marmo «Bagnante», frammento di figura femminile. Ed è anche questo un segno della considerazione goduta dai nostri artisti, per la quale si aprono loro le porte delle maggiori esposizioni.

CRONACA LOCALE

Gli studenti romani non vengono a Trieste

Mentre Trieste si apprestava ad accogliere con animo lieto la rappresentanza degli studenti romani che doveva suggellare qui il significato ideale della marcia da Roma a Venezia, giunge da Venezia la notizia che gli studenti romani hanno abbandonato l'idea della visita alla nostra città.

Abbiamo pregato il nostro corrispondente veneziano di chiedere agli studenti stessi le ragioni dell'improvvisa loro deliberazione ed ecco quanto egli ci telegrafava iersera:

«Intervistai Enea Cianetti, il capo della squadra romana della «Corda Fratres». Egli mi disse che la decisione di non proseguire sino a Trieste fu presa in seguito al consiglio di persone autorevoli tanto di Roma quanto di Venezia, e ciò per ragione di prudenza e per evitare noie ai colleghi triestini. Non vi fu alcuna pressione da parte dell'Autorità, ma anche il sindaco di Venezia consigliò che si depositassero le pietre del Foro che gli studenti recavano seco, alla presidenza della «Corda Fratres» veneziana. La consegna avvenne solennemente stamane alle 10.30 nell'aula magna della scuola superiore di commercio. I colleghi veneziani si assunsero il compito di recare a tempo più opportuno le due pietre alla loro destinazione»

Senza entrare nell'esame delle ragioni che poterono indurre gli studenti romani a così improvviso mutamento del loro programma, non possiamo far a meno di rilevare lo strano procedimento da essi tenuto verso coloro ai quali avevano annunziato e confermato sino agli ultimi giorni la visita imminente. In fatti mentre scriviamo, il podestà di Trieste ignora ancora ufficialmente la sospensione della visita perchè di una deliberazione presa dagli studenti a Venezia fin dall'altra sera, nessuno si curò di dare sinora notizia al nostro podestà, che, si sapeva, era in attesa degli ospiti preannunziati. In fatti, alla partenza da Roma, il 21 aprile, gli studenti inviavano al podestà di Trieste una lettera per comunicargli lo scopo ideale del loro viaggio. E da Ferrara, ancora il 25, un telegramma degli studenti, dei ginnasti, della stampa, festeggianti il passaggio della squadra della «Corda Fratres», porgeva a Trieste, «meta del loro viaggio», fervidi saluti.

A parte che della opportunità di ogni iniziativa si dovrebbe preoccuparsi nel momento in cui la si prende e diffonde, e non già alla vigilia della sua attuazione, - a noi pare che Trieste e il suo primo cittadino avrebbero dovuto essere informati direttamente appena fu presa la deliberazione che sarebbe ancor oggi un mistero per la nostra città senza la dichiarazione da noi provocata a mezzo del nostro corrispondente veneziano.

IMPRESSIONI DI TRIESTE

A un giornalista che ha visitato la città in breve numero di giorni domandare un ritratto fedele di Trieste è forse domandargli troppo. Egli ne dà una impressione; che non è poi un ritratto. E può succedere ai triestini come a certi ricchi che, avendo affidato a un impressionista famoso l'incarico di metterli sulla tela, si sorprendono quando egli reca il quadro e v'è poco delle loro fattezze e molto dell'anima sua.

Perfetta obiettività nella descrizione delle cose, nell'analisi delle anime «visitate» in città straniere, è difficile che si trovi negli articoli del giornalismo viaggiante. Ciascuno porta dentro di sè la preparazione ad un determinato ordine di impressioni: e ciascuno cerca di sviluppare dalle cose vedute le impressioni alle quali è più pronto e più affezionato il suo spirito.

Così, certamente, noi cittadini di Trieste, vediamo la città nostra con altri occhi, con altra intelligenza dei particolari, con altra ponderazione del valore e del significato delle cose, che non appariscano nelle impressioni triestine della signorina Amy A. Bernardy pubblicate l'altro giorno dal «Giornale d'Italia»: notevoli del resto come impressioni, sia per agilità concitata, sia per vivacità di colorito. L'autrice, della quale in questi giorni il Ministero italiano degli affari esteri ha pubblicato un superbo volume sull'emigrazione delle donne e dei fanciulli negli Stati Uniti, ebbe in sorte di vivere i più intensi periodi della sua vita a bordo dei grandi transatlantici, fra una tumultuosa vita meccanica e una popolazione cosmopolita: e ne è venuto che ella non possa vedere il mare senza essere assalita da tutti i suoi ricordi di moltitudini stranamente mescolate, avventate dentro lo stesso destino; senza sentir risorgere la sua indomabile passione per tutto ciò che è umanità accozzata e pittoresca e fremito di grandi navi battute dalle onde.

Giunge a Trieste: e quale è la sua ricerca istintiva? Il colore d'una folla dove si mescolino le razze e le fogge; l'irta selva d'antenne d'una flottiglia pronta a salpare per tutti i mari. Nel fondo, sta San Giusto, la cattedrale latinamente austera. E' una antica nobiltà contrapposta ad una vita moderna fervente, lo spirito della quale è cercato nei più squillanti elementi di un colorito quasi orientale. Tutto quello che ha le apparenze più grigie, l'esteriorità più incolore, e che costituisce per noi la vita nostra più intima, la tormentata e lottante energia civile di questa città di traffici che è una meravigliosa città di tenacia nella conservazione dei più ideali suoi beni, tutto quello che è tanto importante nella coscienza cittadina di ogni triestino, non si rivela con tanta efficacia al visitatore della città (in questo caso è una visitatrice), quanto la solitudine di San Giusto fra le sferzate d'un uragano di bora e lo spettacolo variopinto dell'affannato lavoro del porto.

Ogni viaggiatore viene qui con la sua anima individuale pronta a ritrarre le impressioni che hanno qualche precedente nel suo cervello. Il colorista vede nella città esuberanza di colore, e la trasforma e quasi la dissolve in colore; il fiorentino fiorentineggiante ne spulcia la parlata, come farebbe del resto a Torino o a Milano; il rivoluzionario vede in Trieste una polveriera pronta a saltare; e il viaggiatore tedesco si uniforma alle impressioni tradizionali degli articolisti della «Zeit» o del «Grazer Tagblatt» e alle opinioni del suo albergatore o del cameriere tedesco che ha trovato nell'albergo.

Il colorista non scende dentro all'anima nostra e prende talvolta per realtà quello che è sua visione di colorito, ma tutto sommato non ci dispiace; il fiorentineggiante ci secca un poco, come sono seccati tutti gli italiani da quella mania di insegnar la lingua che sta di casa nel cervello di certi fiorentini; il rivoluzionario ci sembra aver troppe bombe nella testa; e il viaggiatore tedesco, quando ci denigra su per i giornali, ha il privilegio di farci ridere.

Ce n'è stato uno del quale l'altrieri ci rivelò l'esistenza il «Lokal Anzeiger» di Berlino, che concedette una colonna alle sue impresisoni su tre città tanto diverse quanto Vienna, Budapest e Trieste; e, se vi sembri poco, vi diremo che in questa breve prosa egli parla anche di Praga, della Croazia e della Bosnia-Erzegovina.

Trieste è definita in poche parole. Città meridionale a vedersi. Ha i tetti piatti; le case di color chiaro; le finestre tanto spaziate l'una dall'altra da permettere a colui che rincasa all'ora della siesta di riposar l'occhio su larghe superfici. Nel pomeriggio, la città sonnecchia dietro le imposte chiuse.

Di Trieste non c'è altro da descrivere. Ecco ora i triestini.

«Trieste è democratica, pettegola e disposta a frasi nelle quali suona lo spirito di una riottosità da non prendersi troppo in tragico. Il suo modo di vivere, la sua lingua, il suo pensiero, non però il suo sentimento politico, sono «ultramontani». Nel profondo del cuore è austriaca».

Ed ecco detto tutto. Ci riconosciamo noi triestini? Bisognerebbe sapere almeno che cosa l'autore intende per «ultramontano», e se è un eufemismo per non parlare di italianità.

Se così fosse, converrebbe dire che queste impressioni scritte con evidente fretta furono molto pensate, anzi rigirate e contorte nel pensiero fino a tanto che lo scrittore le trovasse di suo gusto. Quando le trovò di suo gusto, furono... Trieste.

La valutazione del pane pro maggio

La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane si è radunata il giorno 29 aprile p. p. per istabilire i prezzi pro maggio corrente.

Le condizioni del mercato delle farine non hanno subito cambiamenti importanti nel mese decorso. I prezzi sono ancora elevati e raggiunsero per i tipi 0 fino 45 corone al quintale. Le ultime tassazioni ufficiali ammontano a 44 circa; qualche acquisto di seconda mano fu effettuato a 42 circa. Non potendosi quindi valutare ora le speranze di miglioramento eventuale per l'avvenire quando saranno noti i risultati del raccolti di questo anno, ma dovendo la Commissione basarsi sulle condizioni presenti, si è stabilito quale base di calcolo la stessa quota del mese precedente, e precisamente cor. 43 per il tipo di farina 0, 41.50 per il tipo 2, e 40 per il tipo 4. Il prezzo del pane in filoni risultante dal calcolo prestabilito, risulterebbe dunque in cifra rotonda: di cent. 41 al chilogramma per il pane confezionato con farina N. 0; di cent. 40 per quello confezionato con farina N. 2 e di cent. 39 per quello confezionato con farina N. 4.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Pietro Rocco, dal nipote Gregorio Rocco cor. 20; dagli amici del figlio Giuseppe, Ciro Angeli, Candido de Mayer e Ugo De Mejo, cor. 30; dalla famiglia Mosettig cor. 15; dalle famiglie Comisso e Fogolin cor. 30; dall'amica delle figlie Clementina Mrach cor. 10; dalla famiglia Furlani cor. 20.

Per onorare la memoria dell'amata zia Maria Villemard, dai nipoti Hortes cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Gemma Ravasini, dalla famiglia Giuseppe Zmaievich cor. 25.

Per onorare la memoria del padre della maestra Erminia de Henriquez, dal personale insegnante della civica Scuola popolare e complementare di via Giotto cor. 35.

N. N. per aver perduto un bastone cor. 7.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Campolongo: dai nottambuli ritardatari cor. 1.23.

La serata di poesia pro «Carità e lavoro». Rammentiamo che questa sera alle 8, nella sala della Società di Minerva, la signora Nella Doria-Cambon terrà l'annunciata lettura di poesia a beneficio della associazione «Carità e lavoro». I biglietti si vendono presso la libreria Schimpff in Piazza della Borsa; non presso la ditta Schmidl come fu ieri erroneamente comunicato.

I diplomi di speciale benemerenza del nostro concorso fotografico. I signori dilettanti e professionisti fotografi che ottennero al nostro concorso fotografico diploma di speciale benemerenza, sono pregati d'inviare subito alla Segreteria del giornale il loro nome e cognome, scritti chiaramente, nonchè l'indirizzo esatto cui desiderano sia recapitato il diploma.

Associazione Ginnastica. Stasera, nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, si svolgerà l'annunciato saggio finale della Sezione scherma, il quale avrà tutte le caratteristiche di una ricca e varia accademia. Gli assalti incominceranno alle ore 8.30.

* La Direzione ha deliberato di bandire per la fine del prossimo giugno una corsa ciclistica, sul percorso Basovizza-Corgnale e ritorno. Vi sarà una gara d'incoraggiamento, per ciclisti che non abbiano mai partecipato a corse, con premi consistenti in medaglie d'argento dorato e d'argento, ed una gara di campionato sociale con i seguenti premi: I. medaglia d'oro, II. medaglia d'argento di II. grado, II. medaglia d'argento di III. grado e a tutti gli arrivati nel tempo massimo medaglia di bronzo. Le inscrizioni rimarranno aperte a tutto il 20 giugno p. v., nella Palestra durante le ore di lezione. Potranno partecipare a queste gare tutti gli inscritti alla Sezione ciclistica.

* I soci inscritti alla Sezione ciclistica sono convocati nella Palestra (sala delle Commissioni) domani giovedì, ad ore 9 p., per procedere all'elezione dei quattro fiduciari della Sezione.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza scientifica dell'Associazione medica.

Fuori dell'ordine, il dott. Corazza presentò un paziente affetto da psorospermosi follicolare vegetante del Darier.

Il dott. Mann fece vedere il preparato di un rene cistico estirpato dal primario dott. Massopust in un bambino di due anni. Il caso imponeva da bel principio come tale, ma poichè dal liquido estratto con punzione di prova non si potè isolare nè urea nè acido urico, si dovette pensare ad una cisti mesenteriale o da echino cocco.

Il dott. Mann parlò poi sulla diagnosi precoce dei neoplasmi intestinali. Espose la storia clinica di tre casi da lui osservati, casi che avevano ciascuno particolarità diverse dal consueto decorso. Sulla scorta di questi casi vengono illustrate e commentate le difficoltà diagnostiche, la necessità di porre attenzione ai sintomi iniziali e la possibilità che manchino completamente i fatti carateristici a queste malattie. Fra gli altri metodi di indagini, l'oratore ricordò l'importanza dell'esame mediante il rettoromanoscopio.

Il dott. Nicolich presentò un ammalato guarito di pielite bilaterale con lavacri del bacinetto renale mediante il catetere uretrale. Egli presentò poi il preparato anatomico relativo ad un caso da lui operato con la prostatectomia e riferì di un paziente guarito con l'operazione da lui indicata per ritenzione incompleta cronica con distensione della vescica. Il conferenziere illustrò ancora un caso di idronefrosi complicata di nefrolitiasi, osservata in una donna, operato con successo con la nefrectomia, e fece vedere il relativo preparato anatomico. Da ultimo il dott. Nicolich parlò di due casi di tubercolosi del rene, operati e guariti con la estirpazione del rene ammalato, e presentò i relativi preparati.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato:

revisore contabile nella IX classe di rango l'ufficiale di contabilità sig. Oscarre Schiemer; ufficiale contabile nella X classe di rango l'ufficiale provvisorio di contabilità sig. Corrado Kaufer, ed assistente contabile nella XI classe di rango l'assistente provvisorio di contabilità sig. Giuseppe Stark.

Il premio Rittmeyer. - Una domanda del Circolo Artistico. Il Circolo Artistico ha indirizzato al Curatorio del Museo Revoltella la seguente lettera:

«Alcuni giovani artisti si sono rivolti alla Direzione del Circolo Artistico chiedendo il suo intervento affinchè fosse bandito entro l'anno corrente, rimanendo immutate le disposizioni fondazionali, il concorso per il premio Rittmeyer. La sottoscritta direzione, portando a conoscenza dello spett. Curatorio il voto degli artisti, ricorda come nell'ultimo concorso bandito alcuni anni fa, il premio non fu conferito; sicchè, cresciuto anche nel frattempo il numero dei giovani artisti, tanto più dovrebbe apparire opportuna la sollecita pubblicazione del bando».

Decesso. E' morto l'altro ieri nella nostra città il capitano Pietro Rocco che nella vicina provincia istriana aveva preso parte notevole alla vita economica e specialmente marittima, ed era stato anche nei nostri circoli marittimi largamente conosciuto ed apprezzato. Il cap. Rocco era stato per qualche anno presidente della Camera di commercio di Rovigno e, tra i fondatori della Società di navigazione Istria-Trieste, la presiedette per tre lustri. Assessore marittimo, direttore della Società di pesca e piscicultura marina, il cap. Rocco fu sino agli ultimi anni attivissimo a favore della marineria, come fu sempre devoto alla causa nazionale sia che nei giorni delle battaglie lo chiamasse la voce della sua Rovigno, sia che qui a Trieste, quasi ottantenne, cadente, sorretto dai figli si recasse a compiere alle urne il suo dovere di cittadino. Alla famiglia le più vive condoglianze.

Lega degli insegnanti. Il XLI congresso generale ordinario di questa Associazione si terrà nella sala sociale giovedì 20 maggio alle 10 ant.

Adunanze sociali. Il Consorzio dei costruttori edili terrà oggi, alle 6 pom. nella sede del Consorzio (Corso 19-II) la adunanza consorziale per procedere alla elezione alle cariche consorziali e precisamente del presidente, del vicepresidente, di 8 direttori effettivi e di 8 direttori sostituti.

* Il Circolo «Thalia» terrà stasera il suo terzo congresso generale ordinario nella sala sociale (via del Farneto 56).

* Il Club Veloce Trieste invita i propri soci per stasera alle 8.30 nella sede sociale (al Moncenisio) per trattare di cose sociali.

* Il Circolo giovanile educativo è convocato a congresso generale straordinario per domani alle 7.30 pom. nella sala della Società Operaia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste», per onorare la memoria del defunto suo ex-Presidente, capitano Pietro Rocco, cor. 100 a favore della Casa dei marinai.

Dal comando del piroscafo «Praga», raccolte fra i passeggeri nel viaggio di ritorno da Bombay, cor. 148.72 a favore della Casa dei marinai.

Dalla signora T. I. cor. 50 a favore della «Lega contro la tratta delle bianche».

Da un anonimo cor. 20 a favore dell'Associazione di M. S. fra parrucchieri per il fondo pensioni.

— L'elargizione della sig.a Giulia ved. Cramer a favore della Guardia medica era di cor. 15 e non 50 come apparve ieri pubblicato erroneamente.

— Il dott. Arrigo Steindler elargì alla Guardia medica cor. 10 e il dott. Rodolfo Hannapel pure cor. 10 per onorare la memoria del padre del dott. Rocco.

— La famiglia Hannapel elargì alla Guardia medica cor. 20, per onorare la memoria della signora Gemma Ravasini.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Silvio Monico cor. 10, per una causa vinta al Tribunale industriale.

Per vecchi marinai bisognosi. Nell'anno in corso sono da coprirsi due graziali della fondazione del vice-ammiraglio barone Bernardo de Wüllersdorf-Urbair, nell'importo di corone 140 cadauna, per marinai bisognosi, i quali ammalarono durante il servizio attivo e furono per questo motivo licenziati dalla marina da guerra a.-u., senza diritto ad un sostentamento legale. Le istanze di concorso devono essere presentate al comando distrettuale di marina, a Trieste, al più tardi fino al 1. luglio a. c., e dovranno contenere la prova che il petente sia stato licenziato dalla marina da guerra causa infermità contratta durante il servizio attivo e si trova senza alcun diritto ad un sostentamento; si trova presentemente in precarie condizioni finanziarie ed abbisogna d'un sussidio, da comprovarsi mediante un attestato di povertà od un certificato dell'ufficio comunale.

L'assistenza pubblica nell'aprile. Durante il mese di aprile u. s. sono stati assegnati dalla Direzione Generale di pubblica beneficenza a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro, cor. 4511; sussidi straordinari, cor. 6039; razioni di minestra, 20.050; razioni di pane, 29,114; vestiti nuovi completi con biancheria e stivali, 7; stivali paia 28; altri indumenti, 20. Nella Pia Casa vennero accolte 8 persone.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita domani, giovedì gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 124 assunti a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 105900 al N.ro 110500.

Il Refettorio della «Previdenza», in via Valdirivo 9, il quale per qualche giorno era stato chiuso, venne riaperto lunedì. I prezzi sono i soliti e l'orario è dalle 6 alle 2 e dalle 4 alle 7.

Per le gare automobilistiche e motociclistiche a Barcola. Al Comitato organizzatore delle corse automobilistiche che si terranno domenica 16 corr., lungo la riviera di Barcola, sono pervenuti altri ricchi premi. I donatori sono i signori: cav. dott. Rodolfo de Parisi, Enrico Paolo Salem, dott. Camillo Bozza, bar. Demetrio Economo e Teodoro Dreher.

Le iscrizioni di motociclette, vetture e vetturette aumentano tutti i giorni. L'aver dovuto rimandare la corsa dal giorno 9 al 16 corr., evitando così anche la coincidenza delle corse a Modena, ha favorito l'iscrizione di valenti automobilisti e motociclisti di Fiume e di Udine.

Convegni sociali. La gita della Lega degli insegnanti alla volta di Grignano, sospesa domenica scorsa causa il maltempo si farà con lo stesso itinerario domenica 9 corr. Ritrovo alle 3.45 pom. alla stazione della Meridionale.

* Il C. S. Internazionale indice per domenica 9 corr. un'escursione alla volta di Pervacina con ferrovia, salita del Terstel (metri 643), ritorno per Cominiano e S. Daniele. Ritrovo alla stazione di Campo Marzio alle 7.30 ant., per partire col treno delle 7.48.

* Il Circolo «Arte Moderna» darà domenica prossima, alle 8 pom., alle Sedi riunite, un trattenimento di drammatica e danza.

* Il «Circolo Jolanda» ha aperte le inscrizioni per la gara podistica, che si farà domenica 9 corr. Termine per inscriversi fino a venerdì, dalle 7.30 alle 9.30 pom., al «Caffè Milano».

I reclami del pubblico. Camminare a certe ore in piazza della Borsa ed in Corso - scrive un assiduo - è ardua impresa. «Naturalmente, obietterete voi, Trieste ha 220.000 abitanti, il traffico aumenta e... No, non per questo.

«In primo luogo la fila di vetture pubbliche, che verso il mezzodì prende posto tra il marciapiedi e le rotaie del tram, rende miracoli i mancati schiacciamenti. In secondo luogo, contro le disposizioni esistenti, parecchi negozi fermano le tende con ferri e corde così saldamente da obbligare la gente a muoversi in un budello che ricorda i «tubes» di Londra. Succede così che spesso, per attraversare la strada, bisogna fare qualche centinaio di passi in più. Quando poi i negozi aprono le lastre delle mostre - ed alcuni lo fanno con grande frequenza - i viandanti restano bloccati».

* Conoscono le autorità la legge dell'impentrabilità dei corpi? - ci chiede un disgraziato costretto a traversare quattro volte al giorno il vicolo dell'Officina. Il passaggio ai carri dovrebbe essere proibito in un viottolo su cui due uomini possono a stento camminare l'uno a fianco dell'altro. Se un passante incontra un carro può anche fare dell'acrobatica e scavalcarlo, ma se due carri s'incontrano - il che succede spesso - ciascuno deve retrocedere. Bisogna vedere per comprendere quanto ciò sia disagevole e pericoloso.

* Si deplora che, nonostante un'ordinanza magistratuale prescrivente parecchie misure d'igiene obbligatorie per i barbieri, la maggioranza di questi non vi si attenga menomamente.

A quale scopo ordinare se poi non si provvede a che l'ordine venga eseguito?

* Alcuni frequentatori della Permanente desidererebbero un numero maggiore di elenchi delle opere esposte.

Di tali elenchi, a disposizione del pubblico, anche nelle ore di maggior frequenza, non ve ne sono che tre.

Non si potrebbe ricorrere ad un mezzo di riproduzione meccanico?

* Alcuni abitanti a Montebello, nei pressi della Stazione di Rozzol, si lamentano per le strade sempre imbrattate di fimo, causa il gran numero di agnelli che pascolano in quei paraggi.

* Nella via Francesco Cappello - ci scrive il signor C. L., abitante il N. 8 - lo spazzamento è affidato alla bora, la quale però non riesce ad allontanare pietre e ciottoloni - trasportati non si sa da dove - che adornano la via. Di sera non ci si vede affatto, e quando piove la strada diventa un ruscello.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati di questa Cassa:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 16 (dal 18/4 al 24/4) 1140. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 17 (dal 25/4 al 1/5) 574. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 552, con assieme giornate di malattia 8071. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1162 dei quali 309 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 110 per malattie veneree e della pelle) e 210 sono degenti all'Ospedale.

In tutto, dal 1. gennaio al 1/5 furono ammessi 12.891 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 13.217 con assieme 154.300 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 11, i decessi 7. Dal principio dell'anno al 1/5 si ebbero 204 puerperii e 148 decessi.

Per sovvenzioni di malattia puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 17.480.—. Dal 1. gennaio al 1/5 furono pagate complessivamente corone 367.810.88.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 16.a 40664. Iscritti durante la settimana 17.a 1704 cancellati 1199. Presenti in chiusa della settimana 17.a 41.169.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 25 aprile al 1. maggio si ebbe nel nostro Comune il movimento demografico seguente:

matrimoni: 34;
espulsi morti: 10;
nati vivi: 109, cioè 54 maschi e 55 femmine; dei quali 25 illegittimi;
morti: 90, cioè 50 maschi e 40 femmine; dei quali 24 inferiore ad un anno; 8 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

Dei 90 decessi di questa settimana, 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da pertosse; 1 da difterite; 1 da influenza; 4 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 8 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da circosi del fegato; 2 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Un medico di bordo morto durante il viaggio Nuova-York-Trieste. A bordo del pir. «Alice» dell'«A. A.» adibito ai viaggi Trieste-Nuova-York e ritorno, si trovava quale medico il dott. Antonio Craykowsky di Giovanni, di 35 anni, nato e pertinente a Cracovia. Il povero Craykowsky era affetto da una di quelle malattie che non perdonano e si era imbarcato sull'«Alice» nella speranza che l'aria marina gli avrebbe giovato. Ma nell'ultimo viaggio verso Nuova York, la sua salute andò peggiorando talmente che allorchè giunse nel gran porto americano fu consigliato di sbarcare e mettersi in cura. Il dott. Craykowsky, volle, però, tornare con l'«Alice». Il 20 aprile p. p. alle 6 pom. quando il piroscafo navigava alla latitudine di 30. 32' nord, e 31. 25' ponente, l'infelice medico spirava.

Ieri l'«Alice» arrivò qui ed il comandante cap. Roberto Stuparich riferì della morte del disgraziato medico, aggiungendo che, dopo trascorse alcune ore, la salma era stata chiusa in una bara e calata in fondo all'Oceano.

* L'«Alice» partì da Nuova York con 153 passeggeri, dei quali 42 sbarcarono a Napoli, e i rimanenti 111 furono sbarcati a Venezia, dovendosi il piroscafo fermare lì per scaricare merci: 69 proseguirono via mare per Fiume, diretti nelle varie province dell'Ungheria, e 42 partirono per Trieste.

E' morto. Raccontammo ieri che lunedì mattina in via del Farneto, all'imboccatura della via Giuseppe Gatteri, Giovanni Berca, di 28 anni, dalla Moravia, assistente edile presso la Società per costruzioni «Union», abitante al N. 605 di Rozzol, scendendo la via Farneto in bicicletta, investiva il bracciante Giovanni Stolfa, di 37 anni.

Lo Stolfa, nella caduta, riportò la frattura del cranio e fu portato all'Ospedale in gravi condizioni. Ieri mattina alle 10 il poveretto spirò.

Tentato suicidio. Ieri nel pomeriggio una guardia di p. s. accompagnava all'Ospedale certa Teresa M., di 37 anni, abitante in androna della Punta, la quale, in un momento di sconforto, a San Giacomo, aveva tentato d'avvelenarsi. Fermata a tempo, essa si dimostrò dispiacente di non avere tradotto in effetto il suo divisamento. Continuando ad essere agitatissima, fu accolta nelle sale d'osservazione.

Carrettieri e vetturini che maltrattano i cavalli. Sebbene la polizia punisca molto severamente coloro che vengono arrestati per maltrattamenti agli animali, non passa giorno senza che qualche carrettiere o vetturale si renda colpevole di tali azioni. Anche lunedì furono fatti tre arresti.

Verso le 6 del pomeriggio, per la ripida via che fiancheggia la Pilatura di riso al Campo Marzio, scendeva un carro carico di sacchi tirato da due cavalli. Il carro, privo di freno, scendeva molto rapidamente. E ciò causò la caduta di uno dei cavalli. Il carrettiere allora si diede a colpire la povera bestia ai fianchi con calci e col manico della frusta, suscitando lo sdegno dei passanti. Comparve una guardia la quale, quando il cavallo si fu rialzato, condusse il brutale alla polizia dove si qualificò per Giuseppe Benulich, di 26 anni, da Trieste, occupato presso il signor Giovanni Zanier, in via della Tesa, e abitante in via del Molin a vento N. 57. Si scusò dicendo che il freno si era guastato e ch'egli aveva colpito il cavallo per farlo rialzare! Fu punito con due giorni d'arresto.

* Verso le 10 di sera, in via del Pesce sostava la vettura pubblica N. 30, condotta da Matteo Toncich, abitante in via Media N. 41. Il vetturale era alquanto brillo e, senza alcuna ragione, sferrava al povero cavallo potenti calci al ventre. Causa il dolore, l'animale s'imbizzarrì e si diede a pazza fuga mettendo in serio pericolo i passanti. Due agenti di polizia in borghese inseguirono il cavallo e lo raggiunsero in via dei Fornelli. Un momento dopo sopraggiunse barcollando anche il vetturale ma, sebbene gridasse come un indemoniato, i funzionari si rifiutarono di riconsegnargli la povera bestia. Il Toncich s'infuriò maggiormente, ma comparve una guardia e lo arrestò. Il cavallo ed il legno furono consegnati ad uno stalliere con l'incarico di ricondurli nella scuderia.

* Poco dopo la mezzanotte, poi, in via Stadion fu arrestato il vetturale Marcello Ersetich, abitante in via del Bosco N. 12, il quale sfogava il suo furore colpendo il suo cavallo con calci alle gambe. Sul luogo si era radunata molta gente.

Tafferuglio all'osteria. Nell'osteria «Al labirinto», in via del Molin a vento N. 72, regnava la pace e l'allegria. Verso le 9 di sera entrarono nel locale due uomini all'apparenza operai, uno dei quali dopo di aver mangiato un uovo, ne gettò il guscio in faccia al bandaio Santo Fortuna, di 36 anni, abitante al N. 72 di detta via, il quale cenava con alcuni suoi parenti. L'atto villano fece montare sulle furie il Fortuna il quale, alzatosi di scatto, diede di piglio ad un porta-fiammiferi di metallo e lo lanciò contro l'imprudente provocatore. Questo allora fece l'atto di avventarsi su di lui, ma i parenti del Fortuna glielo impedirono e, dopo averlo redarguito severamente, lo sollevarono di peso e lo portarono sulla strada. L'amico si era prudentemente ritirato.

Un momento dopo, il proprietario del locale volle vedere se il tizio si fosse allontanato e, aperta la porta, sporse fuori la testa. Nello stesso momento il povero uomo fu colpito alla faccia con un corpo contundente e riportò una frattura alla mascella sinistra. Gli avventori uscirono dal locale con l'intenzione d'impossessarsi del tristo, ma questo era già fuggito. Si stabilì poi che a colpire l'oste era stato colui che aveva provocato il Fortuna e che si chiamava Antonio Vrabetz, di 31 anni, falegname, da Trieste, abitante al N. 659 di Chiarbola superiore. Si apprese inoltre che il suo compagno era il muratore Ernesto Francesconi, di 30 anni, abitante al N. 601 della stessa località. L'oste andò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso; poi, sebbene il medico lo avesse consigliato a recarsi all'ospedale, rincasò.

Il Vrabetz fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

Lotta, maltrattamenti e pugni... per un credito di venti soldi.

— Eco qua, ghe go portà la forma.

— El ga fato el su dover.

— Sicuro; e adesso vu fe el vostro: torneme i vinti soldi che me dovè.

— No me son dimenticà de doverghe quei maledeti vinti soldi, ma adesso no li go.

— E mi no vado fora de qua se no me li dè...

Questo l'aspro dialoghetto svoltosi lunedì mattina alle 9 nella bottega del calzolaio Nazario L., di 25 anni, da Capodistria, abitante in via di Rena, fra lui e il suo collega Alessandro G., di 28 anni, da Astra, abitante in via del Ponte.

Quest'ultimo, il creditore del.... favoloso importo, sedette presso il collega, e dopo avergli ripetuto più volte che voleva il suo denaro, non avendolo ottenuto, si lanciò furiosamente sul L., lo afferrò strettamente per il petto, lo spinse violentemente contro un angolo del lavoratorio e poi, poggiatogli un ginocchio sul basso ventre in modo da impedirgli qualsiasi movimento, si diede a frugargli nelle saccoccie. Non gli trovò indosso neanche un centesimo, ma nella saccoccia interna della giacca trovò un portafogli e lo aprì ritenendo che contenesse chi sa che cosa.

Il L., fatto uno sforzo, si liberò dalla stretta e tentò di riprendere il portafogli, ma l'altro minacciò allora di lacerarglielo in faccia. Poi, impossessatosi di tre biglietti di pegno contenuti nel povero portafogli, somministrò al L. alcuni pugni e, fatto ciò, si allontanò. Ma il malmenato lo seguì e, trovata in via del Ponte una guardia, lo fece arrestare.

Il G. negò il fatto appostogli e disse che era stato il L. stesso a consegnargli il portafogli perchè potesse sincerarsi che non conteneva denaro.

Un ragazzo che piglia una sbornia di acquavite. L'altra sera, quando il treno delle 6.50 entrò nella stazione della ferrovia dello Stato, le guardie di servizio nel «perron» furono avvertite da alcuni passeggeri che in una delle vetture si trovava un giovanetto il quale non dava segno di vita. I funzionari salirono sul vagone e, sdraiato sul sedile, trovarono un ragazzo sui 16 anni, vestito all'operaia. Sulle prime si credette che fosse stato colto da improvviso malore, ma non si tardò ad accertarsi che invece era in preda ad una potentissima sbornia. Si chiamò sul luogo un medico della Stazione centrale di soccorso, e questi prestò al giovanetto alcune cure; poi l'ubriaco fu trasportato nel camerone delle guardie, dove dormì fino a sbornia smaltita. Quando tornò in sè, si qualificò per Vittorio O., di 16 anni, apprendista fabbro, abitante in via della Guardia, e disse di aver preso quella sbornia bevendo acquavite.

Un fuochista inglese ferito. Ricorse ieri alla Guardia medica il fuochista inglese William Rothe, di 40 anni, abitante in via Pozzo del mare N. 2, per la cura di una ferita di taglio alla regione zigomatica destra. Una guardia di p. s. raccontò che l'inglese era stato ferito in una osteria di città vecchia da altri marittimi suoi compagni.

Con le mani e coi piedi. Anna Giurco, di 23 anni, abitante in via dell'Industria N. 7, accorse iersera alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni al collo e contusioni al ventre. Era stata graffiata e colpita a calci, in rissa, da un'altra donna.

Baruffe tra vicine. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Stazione centrale di soccorso, Bettina Brulich, di 48 anni, abitante in via del Farneto N. 49, la quale in rissa era stata percossa da una vicina che, per di più, presala per i capelli, gliene aveva strappata una ciocca. La Bettina aveva riportato, inoltre, alcune contusioni al braccio destro.

Cane che morde. Il bracciante Rodolfo Forcesin, di 43 anni, abitante in Gretta N. 51, ieri vicino a casa sua, fu morso al crure destro da un cane. Ricorse alla Guardia medica, ove la ferita gli fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Olivati, di 48 anni, per farsi estrarre un corpuscolo estraneo penetratogli nell'esofago; Norma Zvorich, di 6 anni, per ferita di taglio al mento; Giovanni Debelnik, di 26 anni, per ferita lacera al dorso della mano sinistra; Emanuele Lazzagnello, di 38 anni, per ferita di taglio alla regione sopraorbitale destra; Luigia Reggio, di 23 anni, per distorsione della mano destra; Maria Carlovatti, di 30 anni, per ferita di taglio; Giacomo Caneva, di 8 anni, per ferita alla mano sinistra; Antonio Kosmerli, di 6 anni, per ferita di taglio all'indice sinistro; Anna Cozzi, di 17 anni, per ferita di punta alla mano sinistra; Giovanni Calverulo, di 11 anni, per ferita di taglio al pollice sinistro; Umberto Piazza, di 9 anni, per ferita lacera al capo riportata cadendo.

Cadute. Giovanni Butcovich di 6 anni, abitante in via del Farneto N. 39, ieri cadendo riportò una frattura al radio sinistro; Giuseppe Carboncich di 56 anni, bracciante, abitante in via Machiavelli N. 18, cadendo si distorse la mano destra; Giuseppe Premrù di 35 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 45, cadde e riportò una ferita al capo.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.9. Oggi: alta marea 9.24 ant. e 9.05 pom. - Bassa marea 3.01 ant. e 3.21 pom.

Ogni giorno una. In trattoria. Nel momento in cui sta per immergere il cucchiaio nella sua minestra, un avventore scorse un magnifico capello nero che nuota nel brodo.

Chiama allora il cameriere, e gli dice tranquillamente:

— Portate via questa minestra: io preferisco le bionde.

Teatri e Concerti

Verdi. Il pubblico di iersera confermò il lietissimo successo di ilarità e di applausi decretato alla piacevole «pochade» di Berr e Decourcelle: «Dieci minuti d'auto», e volle rivedere al proscenio più volte la Galli, il Guasti e i loro bravi compagni.

Oggi Amerigo Guasti, l'infaticabile, ha la sua serata d'onore, e non occorre dire che una folla accorrerà a festeggiarlo. Guasti è, assieme alla Galli, ciò che costituisce l'anima della compagnia comica: la sua irresistibile ed elegante vivacità viene seralmente apprezzata e applaudita; alle varie figure del suo repertorio egli dà ogni sera il giusto e preciso colore, senza mai cadere nell'esuberante o nel volgare. E la sua attività è anche molteplice: Guasti non è soltanto interprete, ma è anche direttore abilissimo... e autore comico. La commedia che si dà questa sera, infatti, è sua. «120 H. P.» fu già applaudita calorosamente sulle scene del vecchio «Filodrammatico», e giova ricordare che essa è una commedia alla quale possono assistere anche le signorine. Il programma si chiuderà col monologo dello stesso Guasti: «Due parole...» nel quale egli, come si ricorda, «rifà» molto gustosamente alcuni suoi compagni d'arte.

Politeama Rossetti. Folla anche iersera alla seconda della «Vedova allegra», il cui successo di applausi e di «bis» fu confermato ed anzi aumentato d'intensità. Applausi a tutti gli esecutori e specialmente alla brava Yole Rosalin, alla Maglioni e ai tenori Bertocchi e Rota.

Questa sera terza rappresentazione.

COMUNICATI*)

Comitato Elettorale
— del —
Consorzio dei Costruttori edili Autorizz.
in Trieste

I sottofirmati si onerano di proporre al suffragio dei colleghi, per le cariche consorziali, i seguenti nomi:

PRESIDENTE:
arch. GIORGIO ZANINOVICH,
VICEPRESIDENTE:
MARIO PAGLIARO,
DIRETTORI EFFETTIVI:
ing. GIUSEPPE BASCHIERA,
ing. cav. G. B. de FINETTI,
ing. ARTURO de GUARRINI,
FERRUCCIO PIAZZA,
MARIO PICCIOLA,
GIOVANNI PUCALOVICH,
GIULIO STOELKER,
ERMENEGILDO TREVISAN,
DIRETTORI SOSTITUTI:
PIETRO BOSCHETTI,
ALFREDO WAGNER,
GIOVANNI WIDMER.

Avvertendo che la votazione ha luogo quest'oggi **Mercoledì 5 Maggio tra le 5.30 e le 7 pom.** nella sede consorziale, raccomandano caldamente d'intervenire.

Ing. Antonio Bruna, Serafino Cisilin, Giuseppe Graves, Francesco Ferluga di Giov., Carlo Fogolin, Nicolò Gropaiz, Silvio Malossi, Luigi Miani, Mario Mosco, Luigi Visintin, arch. Giacomo Zammattio, ing. Arturo Ziffer.

Dichiaro di non avere sul mio fondo a Zaule N. 70 nessuna impegnativa di vendita.

Lodovico Covach
Possidente

Trieste, 4 Maggio 1909.

Per ogni conseguente effetto, il sottoscritto rende noto che, in seguito a regolare recesso di data 24 Marzo 1909, non fa più parte della Società „Officine Grafiche Monfalconesi E. Passero & C. di Monfalcone".

Udine, 3 Maggio 1909

Luigi Conti di Giuseppe.

---

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Fenice. Ieri, alla replica dell'operetta di Reimann «Tippmamsell», data dalla compagnia viennese con buon successo, ebbero fragorosi applausi la Theren ed il Sarol, al grande duetto danzante dell'atto secondo.

Questa sera si dà una replica di «Cristina la guardaboschi». Domani beneficiata del buffo Otto Welte, con un'ultima di «Vedova allegra».

In preparazione due novità: «Le dolci crestaie» e «Vera Violetta».

Il concerto del Quartetto Triestino. Siamo in grado di poter dare alcuni cenni sul programma che il Quartetto Triestino, in unione col distinto pianista Bruno Veneziani, svolgerà sabato venturo nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Avremo due novità interessanti che non furono mai eseguite in pubblico concerto, ma che già ebbero accoglienza favorevolissima dagli invitati alle audizioni ristrette (che purtroppo ormai sono agli sgoccioli) del nostro Quartetto. Un quartetto di Grieg: opera postuma ed incompiuta. Il nome dell'autore è garanzia di bellezza artistica. Un quartetto del Dohnàni, compositore ungherese che gode bella fama nei circoli musicali tedeschi. Lo «scherzo» di quest'opera è elettrizzante. Anche il quintetto del Dvorak, autore ben noto fra noi, desterà grande interesse e sarà una novità per il pubblico del Quartetto Triestino. Oltre che per gli esecutori, il concerto avrà dunque un'attrattiva anche per le opere, scelte con vero gusto artistico.

Trio del Conservatorio Tartini. Domani sera, alle 8.15, nella sala del Conservatorio Tartini, il Trio del Conservatorio stesso darà l'ultima delle quattro produzioni annunciate, con la cooperazione della pianista sig.ra Cathe Schuchardt. Il programma della serata comprende:

1. *Max Reger* - Trio op. 102. I. Allegro moderato; II. Allegretto. Andante con moto, Tempo primo; III. Largo; IV. Allegro con moto.
2. *Max Reger* - Romanza per violino.
3. *Max Reger* - Variazioni per 2 pianoforti sopra un tema di Beethoven. (Sig.ra Cathe Schuchardt e prof. Adolfo Skolek).

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Dsp. 25). *120 HP.*, in tre atti di A. Guasti. - *Due parole*, monologo.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *Cristina la guardaboschi*, in 3 atti di Jarno.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

Gli echi d'un grosso furto di pelli.

Accusati di correità e di manutengolismo.

Alle 9 di iermattina fu ripreso il dibattimento a confronto dei dodici accusati di correità e complicità negli ultimi furti di pellami commessi in danno delle ditte Tagliani & Prister e Vitale Cantoni.

L'udienza si riprende coll'interrogatorio dei testimoni.

Primi ad essere interrogati sono

i danneggiati

signori Edmondo Tagliani e Guido Prister.

Dalla loro deposizione concorde risulta che i ladri dovevano essere stati in parecchi e che penetrarono nell'intervallo di tempo fra mezzogiorno e le 2 pom., nel magazzino della ditta, sito in via del Tintore, forzandone la porta chiusa coi «rouleaux». Il signor Tagliani, ritornando alle 2, trovò la porta semichiusa. Sulle prime credette che nel magazzino si trovassero i facchini. Ben presto, però, dal disordine che vi regnava, comprese che il locale era stato visitato dai ladri, i quali oltre che avere asportato una quantità di pelli del valore di circa 1500 cor., avevano forzato anche i cassetti della scrivania, nei quali, però, non avevano trovato denari, nè oggetti di valore.

Per asportare le pelli, i ladri s'erano serviti della carrettina del magazzino che s'erano portata via e non fu più rinvenuta. Sul posto i ladri avevano lasciato alcuni grimaldelli.

La ditta non era assicurata; perciò il danno è tutto scoperto. Si chiede indennizzo.

Viene inteso quindi il secondo danneggiato, signor Vitale Cantoni.

Il teste racconta che i ladri penetrarono nel suo magazzino, di notte. Evidentemente - dice - i ladri dovevano essere pratici del locale, perchè riuscirono a mettere subito le mani sulle pelli più fine, che tolsero dalle scansie. Andandosene, si presero cura di richiudere le portelle delle scansie!

I ladri tentarono pure di trapanare la cassaforte. Smisero, però, quell'operazione, quando si accorsero che la porta della cassaforte era, come sempre, aperta, non lasciandovisi denaro durante la notte.

In tutto, gli furono asportate pelli per un valore di 1511 corone. Essendo assicurato contro il furto con iscasso, fu in parte risarcito. Incassò 950 corone soltanto, perchè, non avendo precisato subito il danno, non gli furono riconosciute le domande di indennizzo presentate più tardi.

Il presidente mostra ai danneggiati le pelli esistenti in giudiziale custodia. Essi, però, non ne riconoscono per proprie che alcune soltanto.

Le ricerche della p. s.

L'ispettore degli agenti di p. s. Carlo Titz, racconta delle lunghe investigazioni fatte prima di riuscire a porre le mani sugli accusati. Dice che il sequestro delle pelli a Gorizia fu dovuto alla divulgazione della notizia del furto, che, letta da uno degli acquirenti, ne mosse gli scrupoli sì da spingerlo a denunciare l'acquisto fatto, alla Polizia di Gorizia, che ne rese avvertita a sua volta la Polizia di Trieste.

Scoperto il Bernardoni, furono di poi arrestati, ad uno ad uno, tutti gli altri.

Il teste dice che accusati e ladri devono formare tutta una compagnia e che quelle pelli che non furono riconosciute dai danneggiati devono provenire da furti commessi in danno del Lloyd ed altre ditte.

Il teste assicura che conosce benissimo il Macor ed il Serbo, perchè soliti a bazzicare con ladri di professione. Il Macor faceva frequenti scarrozzate, andava a teatro e rimaneva la notte fuori di casa. Si compiaceva inoltre di andar sempre ben vestito. Esclude che il Bernardoni fosse rimasto vittima del Braico.

— I xe stadi visti - dice - andar a vender le pele insieme e Federico Godnig pol confermar un tanto.

Pres. E del Godnig che ci sa dire?

— Mi lo conosso ancora de prima ch'el se meti a far l'osto.

— Che osteria è quella tenuta dal Godnig? Che persone la frequentano?

— Persone pulite; ma.... ghe xe anche diversi scassinadori!

Il Godnig - continua - si mantenne da prima negativo, dicendo che non sapeva niente di niente. In seguito, però, ammise di aver comperato le pelli. Conferma che l'accusato sostenne sempre di aver creduto che la merce provenisse da una vendita all'incanto.

— De tuti i acusati - dice - el Godnig iera el più disperado: e, anzi, per quel no se lo ga tratenudo in aresto. In quanto al Dugolin, xe certo che lu el saveva de comprar roba robada. Perchè, la Polizia, apena savudo dei furti, ga averti tuti i caligheri, fina quei del teritorio, de no comprar pele de nissun che se saria presentado a ofrirla, e lui 'l la ga comprada dopo esser stado avisado.

Serpenti, teatro, bianco e nero e un assessore al Tribunale industriale.

Il Dugolin protesta.

— Mi go comprado prima - dice - e iero sicuro che no iera roba de cativa provenienza. Quei che me ga vendudo, anzi, i ga bramado che i sui fioi diventaria tanti serpenti, se no fussi roba onesta...

Protestano anche gli accusati Macor e Serbo. Il Macor dice:

— La Polizia ghe xe lecito dir quel che la vol...

Pres. Non dica così!

— Sì. Se xe bianco i fa negro. Se se va ben vestidi, se xe ladri. Se se va malamente, se xe vagabondi. A mi me piasi el teatro, perchè el xe istrutivo. Cossa so mi se quei che me vien vizin in ostaria, e che no li conosso, i xe ladri o onesti?

— Mi voio retificare - dice il Serbo - che son assessore del Tribunale industriale e presidente de la Cassa dei braccianti e devo esser in contato con lori... E siccome el signor Titz disi che qua a Trieste ghe xe novemila ladri...

Pres. Non prosegua oltre. Questo non c'entra.

— Sì; alora dovessi esser tuti ladri; e mi credo che la parola de quatordisemile persone che i me ga eleto a mi, valarà più che la parola del signor Titz.

Altri testimoni.

Vengono intesi successivamente i testi: Federico Godnig, il quale, premesso che non è parente dell'accusato, conferma che il Bernardoni ed il Braico furono da lui assieme ad offrirgli in vendita le pelli. Non ricorda, però - dice - se venne il Braico a riprenderle.

Pres. Ma lei dinanzi al giudice istruttore disse che fu proprio il Braico che venne a riprenderle. Che sono adesso queste tergiversazioni?

Il teste finisce con l'ammettere che fu appunto il Braico.

Giovanni Pecchiar depone su circostanze di poco conto.

Un testimone che non comparisce.

Ritenuto superfluo esaminare il teste Giacomo Mreule, che, d'altronde, non è neppure comparso, il presidente fa chiamare il teste Pressestnik, l'ultimo dei testi citati.

Il Pressestnik non è comparso, e perciò il P. M. chiede che egli venga fatto accompagnare da una guardia di p. s.

Sono le undici ed il presidente dispone per la comparsa del teste e sospende il dibattimento.

Si attende così per più di un'ora e mezza. Non si riesce, però, a trovare il Pressestnik e il dibattimento, perciò, è rinviato alle 4 del pomeriggio.

Neppur allora, però, il Pressestnik compare. Dovendo egli deporre soltanto nei riguardi del Serbo, il P. M. propone, e la Corte delibera, che il dibattimento nei riguardi di questo accusato, venga scisso dagli altri e prorogato ad altro giorno.

Ha, quindi, la parola il P. M. il quale si limita soltanto a domandare l'applicazione della legge nei riguardi di tutti gli accusati, ai quali chiede venga applicata una pena corrispondente ai loro precedenti.

Le arringhe e la sentenza.

Il dif. dott. Robba s'occupa prima del Bernardoni e del Godnig, sostenendone la buona fede e chiedendo perciò l'assoluzione. Delle donne e del Goriup, non vuole occuparsi che brevemente. Le donne - dice - non fecero che obbedire passivamente ed il Goriup fu sempre in buona fede. Rileva che il Goriup, appena ebbe sentore che le pelli potevano provenire da furto, si affrettò a riprendersele per non aver dispiaceri con la Giustizia. Anche per questi accusati chiede sentenza di assoluzione. Si può parlare di manutengolismo - conchiude - quando non si hanno in mano i ladri?

Non è possibile che la merce provenga da vendite fatte da negozianti che si disponevano a dichiarare fallimento? Nella peggiore delle ipotesi - dice - chiedo per i maggiormente imputati condanna per contravvenzione di incauto acquisto.

Parla quindi brevemente il dott. Lomas, in sostituzione dell'avv. Tarabocchia. La Corte poi si ritira, e dopo una deliberazione durata più d'un'ora, rientra. Il presidente pronuncia sentenza con la quale, ritenutili colpevoli come in accusa, condanna: Ermanno Braico ad 8 mesi di carcere duro ed a rifondere al Bernardoni le 74 corone truffategli; Giovanni Macor a 6 mesi di carcere duro; il Bernardoni a 6 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno e contemporaneo isolamento; e il Godnig a 4 mesi di carcere duro con uguale inasprimento.

Giovanni Dugolin, Francesco Massarut e Pietro Gallopin vengono assolti dal crimine e condannati, per contravvenzione d'incauto acquisto, il primo a 50 e gli altri due a 30 corone di multa ciascuno.

Giuseppe Goriup, Maria Godnig, Caterina Conievich ed Antonia Furlani vengono assolti.

Si adattano tutti, meno il Braico, che dichiara di ricorrere per mitigazione di pena e il Godnig, per nullità.

Il dibattimento terminò alle 7 pom. circa.

Il catrame ed i capelli.

Nei libri di medicina non di rado si trova, nel capitolo «l'igiene dei capelli», la osservazione che il catrame, il quale, grazie alla sua influenza notevole sulla crescita dei capelli, sarebbe il farmaco migliore, sfortunatamente non può essere adoperato, per il suo odore intenso, e per la sua qualità attaccaticcia. Questo fatto ha spinto già da anni numerosi studiosi a ricerche, che hanno per scopo di togliere al catrame queste proprietà accessorie poco gradevoli, e di rendere servibile questo impareggiabile rimedio per l'igiene dei capelli.

In Inghilterra ed in America, dove la cura dei capelli e della cute ha raggiunto, già da molto tempo, un alto grado di perfezione (la capigliatura generalmente meravigliosa degli inglesi ne è la prova), si è ritornati, dopo aver esperimentati ogni sorta di rimedi, al catrame, malgrado le sue qualità sgradevoli. Negli altri paesi però non è stato possibile di vincere la ripugnanza contro il catrame. Perciò è da rallegrarsi che finalmente si sia riusciti a scoprire un processo chimico, che toglie al catrame l'odore e la sua proprietà appiccicante, rendendo così possibile di adattare alle nostre sensibilissime esigenze moderne questo antichissimo prodotto, che fin dai tempi più remoti era conosciuto come mezzo addirittura sovrano per l'igiene dei capelli.

Mediante una serie di processi chimici complicati, si riuscì a rendere il catrame completamente inodoro, privandolo in pari tempo della sua azione irritante. Così risultò il nuovo Pittylene, una polvere chiara, la quale venne unita, per servire alla igiene dei capelli, ad un sapone potassico liquido, morbido, dando così origine al Pixavon. Il Pixavon viene già adoperato da migliaia di persone, le quali, come era anche da prevedersi dopo le numerose esperienze, lodano tutte la sua influenza, straordinariamente favorevole sulla crescita dei capelli.

Il Pixavon scioglie con facilità la forfora ed il sudiciume della cute capillare, fa una magnifica schiume che si può facilmente eliminare con semplici riasciaquature. Possiede un odore assai simpatico, ed agisce, pel suo contenuto di catrame, contro la caduta dei capelli, dovuta a parassiti.

Bisogna rilevare sopratutto che nel Pixavon abbiamo finalmente un preparato che, malgrado la sua superiorità, viene venduto ad un prezzo assai moderato. Un flacone, che costa due corone e mezza, e che è in vendita dappertutto, basta per dei mesi, facendone uso una volta la settimana. Questo prezzo straordinariamente basso permette anche alle persone meno facoltose di intraprendere tale razionale cura dei capelli. Già dopo poche lavature col Pixavon si sente l'effetto benefico, e si può quindi considerare questo preparato come il mezzo ideale per l'igiene dei capelli.

Tutte le persone i cui capelli cominciano a diradarsi faranno bene di utilizzare il Pixavon in tempo, invece di provare prima tanti e tanti altri mezzi che più sovente dannano invece di curare.

Il presente numero consta di 8 pagine.

(Tribunale industriale)

Quando non vengono mosse eccezioni...

Furono trattate ieri dinanzi a questo Tribunale le seguenti vertenze fra principali ed operai:

Guido Guerrini, già occupato in qualità di falegname presso la ditta in mobili Raffaele Italia, impetì la stessa per corone 29 quale indennizzo di mancata disdetta.

L'attore dice che si era licenziato dalla ditta con preavviso di otto giorni, non volendo adattarsi al cambiamento d'orario introdotto dai padroni, i quali - dice - volevano che gli operai incominciassero la giornata alle 6 e tre quarti antimeridiane anzichè alle 7, come era in uso prima. Senonchè i padroni non vollero saperne del preavviso e lo licenziarono su due piedi.

La convenuta si giustifica esponendo il caso diversamente: L'orario era stato modificato nei sensi che alla sera gli operai dovevano rimanere fino alle 8 anzichè fino alle 7 e mezzo e l'attore vi si era adattato senza muovere eccezioni di sorta. Improvvisamente, una sera, parecchio tempo dopo, volle andarsene alle 7 e mezzo, e perciò fu licenziato.

Ammesso un tanto da parte dell'attore, la Corte respinge la petizione, per il motivo che avendo l'attore tacitamente approvato l'introduzione del nuovo orario, coll'adattarvisi per alcun tempo, non aveva alcuna ragione di non rispettarlo anche in seguito.

Chi non si fa vivo..

La ditta in spedizioni Leopoldo Metzner viene impetita dalla riscuotitrice Matilde Scala, la quale pretende di essere indennizzata nell'importo di 24 corone per mancata disdetta di servizio.

L'attrice dice che essendosi ripresentata al lavoro dopo quattro mesi di assenza per malattia, le era stato risposto che non la riprendevano più.

Il rappresentante della convenuta, Enrico Camerino, giustifica il licenziamento dell'attrice dicendo che la stessa non si era «fatta viva per quattro mesi», per cui, ritenendo che non sarebbe ricomparsa più, l'avevano sostituita con altra signorina.

La Corte ritiene che il licenziamento era giustificato e respinge perciò la petizione.

Se non avanzò pretese prima...

Giovanni Bertoli, capo-facchino, già occupato presso la ditta Francesco Parisi, avanza petizione contro la stessa pretendendo 270 corone quale indennizzo di lavoro prestato in ore straordinarie.

L'attore sostiene di aver lavorato parecchie domeniche senza che gli fosse stato dato verun compenso. Calcolando sulla base della mercede giornaliera, pretende perciò l'importo suddetto.

Ammette però di non aver mai chiesto alla ditta che le domeniche gli fossero pagate.

La convenuta dice che l'attore lavorò bensì nelle giornate di domenica, ma che non pretese mai che tali giornate di lavoro gli venissero pagate in più. Inoltre, quando abbandonò il servizio, si mostrò soddisfatto delle 50 corone che ricevette in compenso dei lavori straordinari prestati.

In proposito viene proposta la testimonianza di Giuseppe Cipriani, il quale conferma il suesposto.

In base a tali risultanze, la Corte respinge la petizione e condanna l'attore al pagamento delle spese di causa.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Alberto Cosulich, per i datori del lavoro; e Nicolò Parenzan, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il nuovo transatlantico «Principe Umberto».

A Palermo dai Cantieri navali riuniti fu felicemente varato il nuovo transatlantico «Principe Umberto» costruito per conto della «Nav. Gen. Italiana».

Il «Principe Umberto» è uno dei più grandi piroscafi transoceanici pel servizio passeggeri e merci, che si siano costruiti nei cantieri italiani.

Le sue caratteristiche principali sono le seguenti: lunghezza massima metri 145.04, larghezza massima metri 16.31, altezza allo Sherterdeck metri 11.65, immersione a pieno carico metri 7.32, spostamento a pieno carico tonn. 10.100, stazza lorda tonn. 7835, classificazione 1.00 A del Registro Italiano (marca stella). E' a 4 ponti ed ha inoltre un ponte tenda. La nave è divisa mediante 11 paratie stagne nei seguenti 12 compartimenti: gavone di prora, pozzo catene, stiva N. 1, stiva N. 2, carbonile, locale caldaie prodiere, locale caldaie poppiere, locale macchine, stiva N. 3 stiva N. 4, tunnel, gavone poppiero.

L'apparato motore, fornito dal Cantiere di Ancona anch'esso facente parte dei Cantieri navali riuniti, consta di due macchine a quadrupla espansione della forza complessiva di cavalli indicati 8000, che muono due eliche di metri 4.85 di diametro, ed imprimeranno al piroscafo una velocità di circa 18 nodi alle prove e 16 nodi in navigazione.

Il «Principe Umberto» è il quinto della serie, trovandosi ancora in costruzione nello stesso cantiere di Palermo il suo gemello «Duca di Aosta». I quattro piroscafi che lo hanno preceduto - «Re Vittorio», «Regina Elena», «Duca degli Abruzzi» e «Duca di Genova» - hanno incontrato le simpatie dei viaggiatori così di classe come emigranti; e specialmente nel Rio della Plata si è determinata una vera entusiastica preferenza per questi splendidi prodotti dell'industria italiana, i quali sia per gli adattamenti che per le qualità nautiche e la velocità, non hanno finora rivali di bandiera estera sulle linee Mediterraneo-Americhe.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Tebe» da S. Maura e scali con 44 pass.; «Bruenn» da Venezia; «Vindobona» da Fiume; «Metcovich» da Venezia con 63 pass.; «Salzburg» dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 71 pass.; i pir. a.-u. «Zara» da Metcovich e scali con 22 pass., «Alice» da Nuova York, Napoli e Venezia, «Spalato» da Metcovich; il pir. ital. «Solferino» da Genova, scali e Ancona con 5 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Bregenz» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Bosnia» per Metcovich, «Jadro» per Spalato, «Tisza» per Tangeri, «Dubrovnik» per Cattaro; il pir. ital. «Molfetta» per Bari; il bark italiano «Nicolino» per Patrasso.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Plitvice» proveniente da Buenos Ayres arrivò il 1. a Genova; «Kassa» il 3 a Genova; «Sergi» il 30 p. p. a Rotterdam; «Maria Immacolata» partì il 30 p. p. da Shields per Trieste; «Napried» il 29 da Swansea pure per Trieste, «Jokaj» il 1. da Rouen per Trieste; «Ellenia» da Gravosa passò Capo D'Armi il 30 p. p. diretto al Plata.

Lloydiani. «Thalia» proseguì ieri da Cadice per S. Cruz; «Carintia» da Santos e Rio proseguì il 3 da Las Palmas per Fiume e Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» il 1. da Colombo per Penang; «Semiramis» da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

Per le sovvenzioni dello Stato all'Esposizione provinciale istriana

Vienna, 4 (per telegrafo). Oggi una deputazione condotta dal Capitano provinciale dell' Istria, dottor Rizzi, e composta del presidente della Camera di commercio Vianelli, presidente effettivo del Comitato esecutivo della prima Esposizione provinciale istriana, e degli on. Tomasi, presidente del Consiglio agrario provinciale, e Belli, podestà di Capodistria, quali vice-presidenti del Comitato suddetto, e Zarotti, segretario, si presentò prima al presidente dei ministri, Bienerth, e poi al ministro delle finanze, Bilinski, per sollecitare una sovvenzione dai fondi dello Stato alla Esposizione capodistriana. Entrambi i ministri si mostrarono favorevolmente prevenuti e informati del progetto, promisero il loro massimo appoggio ed assicurarono una sollecita risposta ai memoriali presentati.

L'Istituto delle piccole industrie in Istria

Pola, 4. Ieri nel pomeriggio alla Scuola industriale seguì la chiusura del corso per sarte da donna, organizzato per cura dell'Istituto per le piccole industrie. Erano venuti da Trieste il presidente cav. Brunner e il direttore tecnico ing. Coretti, ricevuti dal direttore della Scuola industriale arch. Nachich. Il dott. Bregatto, presidente della nostra Giunta municipale, che aveva cortesemente aderito di intervenire alla cerimonia, era assente, trattenuto a Rovigno per affari di ufficio. Il cav. Brunner si congratulò vivamente con le frequentanti e con la maestra signora Amalia Aistleitner dei risultati ottenuti, ringraziando pure il direttore Nachich e l'amministrazione comunale, che con tanta efficacia appoggiò l'azione dell'Istituto a Pola.

Fu quindi visitato il corso per installatori d'acqua e gas, sotto la guida dell'egregio ing. Leban, direttore della nostra officina comunale del gas, e del signor Mario Marass, inviato da Trieste per l'istruzione pratica. Di questo importantissimo corso fu già esaurita la parte teorica e si inizierà domani quella del lavoro pratico, che sarà tenuta nelle officine stesse del gas, poste cortesemente a disposizione.

Prima della loro partenza da Pola, i

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

(37)

— Bene... bene... bene... Io taccio per ciò che è sentimento... non è affar mio: so che le donne hanno a questo riguardo delle idee speciali, incrollabili. Come volete dunque ch'io veda le cose dallo stesso vostro punto di vista? E questo fortunato mortale al quale voi pensate, è il colonnello Quaritch?

Ida fece un cenno affermativo.

— Non ho niente da dire contro di lui; al contrario egli mi ispira piuttosto simpatia, ma credo rimanere nel vero, dicendo che tutto al più potrà possedere 15.000 lire di rendita.

— Sarei più contenta di sposare lui con 15.000 lire, che Edoardo Cossey con dei milioni.

— Ah! le donne! Le donne - soggiunse il baronetto. - Esse giudicano tutto precipitosamente, salvo a disilludersi dopo. Senza aver la pretesa di voler imporvi la mia volontà, posso io chiedermi che avverrà di Honhma e di me per sopramercato, quando sarete maritata secondo i vostri desideri?

— Non lo so, padre mio - rispose Ida con le lacrime agli occhi. - La provvidenza non ci abbandonerà, ne ho la convinzione. Voi mi troverete troppo egoista, forse - disse, portando la mano sul braccio di suo padre. - E' preferibile mille volte la morte ad un matrimonio detestabile, ve lo assicuro; pure lo avrei fatto se il signor Cossey non avesse infranto i patti.

— Lungi da me l'idea di costringervici. No... no; non vorrei farvi sposare per forza un uomo che vi è odioso; ma è terribile trovarsi alle prese con così grandi difficoltà. Purtroppo, la casa della nostra famiglia sarà venduta all'incanto.... Vedete: quando ci penso, vorrei essere già morto... Pure, bisogna curvare la testa e farsene una ragione!

Appena il signor de la Molle ebbe rinchiusa la porta, le lacrime sgorgarono dagli occhi d'Ida. Harold tornò dopo pranzo, come aveva promesso, e Ida lo accolse con un lieto sorriso. In presenza del suo adoratore, svanivano le sue preoccupazioni.

— Ho da annunziarvi notizie più rassicuranti del ferito.

— Oh! - esclamò Ida arrossendo leggermente - anche io ho da darvi delle notizie. Colonnello, io mi considero sciolta dal giuramento che mi legava al signor Edoardo Cossey. Io non lo sposerò.

— Che? Parlate proprio sul serio?

— Serissimamente, la mia risoluzione è presa - è in così dire gli tese la mano come per dare maggior peso alle sue parole.

Egli si chinò verso di lei e depose un bacio sulla piccola mano.

— Che il cielo sia benedetto, Ida!

— Che il cielo sia benedetto, ripetè la fanciulla.

A questo punto il baronetto rientrò affranto e scoraggiato, e la conversazione prese altra piega.

XXVII.

Durante le sei settimane che seguirono, avvennero molte cose di grande importanza. Il vecchio Cossey morì lasciando tutta la sua fortuna a suo figlio, e questa successione lo mise in possesso di quindici milioni di lire. Il testamento non conteneva che due clausole: prima, lasciare una parte dei suoi capitali nella banca; seconda, assumere la direzione della casa.

In grazie alle cure di Bella, Edoardo sfuggì alla morte, ma rimase sordo dall'orecchio destro; la temuta paralisi potè essere evitata.

Frugando la verità negli occhi della giovane donna, egli le disse, un giorno:

— E' così, vi siete costituita mia infermiera dopo quella terribile ferita?

— Sì, Edoardo.

— Quanto siete buona; perchè non mi avete lasciato morire?

Sentendo queste parole, Bella abbassò la testa, e fra loro non si parlò mai più di quel misterioso dramma. A misura che le forze ritornavano, il ferito sentiva crescere il suo amore per Ida. Essendogli stato assolutamente proibito di scrivere o leggere delle lettere, si domandava se in tale contegno doveva cercare la spiegazione del silenzio della sua fidanzata. Sapeva, per altro, che il baronetto era venuto a prendere notizie da parte sua e di sua figlia.

Due giorni dopo la morte di suo padre, ad Edoardo fu concesso di ritornare nel suo domicilio e di leggere la sua corrispondenza. Il trasporto fu fatto senza difficoltà; nel momento in cui Bella stava per andarsene, giunse Giorgio, latore di un voluminoso plico indirizzato a Edoardo Cossey; conteneva due lettere. La prima diceva:

«Caro signore,

«Avendo appreso che ormai vi è permesso di leggere la vostra corrispondenza, mi affretto a felicitarvi del felice esito di un accidente che era sembrato irreparabile. Mi rimane ora da informarvi di una cosa che temo vi sarà penosa a leggere, quanto a me scriverla. Ormai, non si potrà più parlare di matrimonio fra noi; certo, ritengo che non avrete dimenticato il nostro trattato; a ragione o a torto, vi avevo accordato la mia mano con la condizione espressa che avreste disinteressato i nostri creditori; dal momento che non avete rispettato questa clausole e che il signor Quest è divenuto possessore delle ipoteche, io mi credo perfettamente in diritto di riprendere la mia libertà. Non vi è bisogno che aggiunga che la mia inclinazione personale non ha esercitato alcuna influenza su questa decisione. Ciò, però, non mi impedisce di augurarvi un pronto ristabilimento e tutta la felicità possibile. Credete, signore, ai miei più distinti sentimenti.

Ida de la Molle».

Quando Edoardo ebbe finito di leggere quella lettera, in preda ad una grande agitazione, aprì quella del castellano.

«Mio caro Edoardo,

«Ida mi ha comunicata la lettera qui unita; voi avete avuto torto di agire come avete agito. Non sta a me approvare, nè biasimare la sua decisione; mia figlia è in età di ragionare da sè. Non posso, nè voglio modificare per nulla il corso della sua volontà. Credetemi vostro devotissimo

«Giacomo de la Molle».

Il contenuto di queste parole non era di natura di rallegrare Cossey; la morte di suo padre sembrava a prima vista, che dovesse abbattere ogni ostacolo alla realizzazione dei suoi voti matrimoniali. Ed ecco che ora quel matricolato birbante di Quest aveva fatto crollare tutte le sue speranze... Ida aveva preso la palla al balzo, ma egli non disperava ancora.

Infatti, il caso non era disperato, poichè il baronetto era incapace di pagare alle scadenze fissate e, come banchiere, egli poteva sempre fare cauzione per grosse somme. Il tono della sua lettera dava anche a pensare che egli avesse delle obbiezioni da formulare contro la decisione di sua figlia.

Cossey decise di andare a perorare la sua propria causa, e scrisse che avrebbe avuto l'onore di presentarsi al castello appena i medici gli avessero concesso di uscire.

Giorgio consegnò la lettera per il baronetto al domestico, e quindi si recò dal signor Quest.

— Come vanno le cose al castello? - chiese quest'ultimo.

— Pel momento non troppo bene. I campi non producono, la terra è più deprezzata che mai....

— E' vecchia ormai quanto il mondo!

— Ma, del resto, perchè battere l'acqua con un bastone? Vengo a parlarvi della situazione del mio padrone.

— Vi ascolto.

— Sappiate che è impossibile che il signor de la Molle sia pronto alla scadenza: e allora, che cosa fare?

— Che volete! La terra oggi non è più in odore di santità. E' semplicissimo: se non sarò pagato alla scadenza, prenderò la giustiza con le mie unghie, e il possesso sarà venduto all'incanto.

Il viso di Giorgio si rabbuiò.

— Da questo concludo che lo signorina Ida sarà cacciata da Honham, per lasciarvi libero il campo!

— Per mille diavoli! Non mi trovo mica in condizioni da gettare 750.000 lire dalla finestra! Gli affari sono affari.

— Sapete signor Quest che tutto questo mi pare losco; vi sono modi di agire a cui solo i birbanti ricorrono e che gli onesti ignorano. Vi aggiungerò, che i primi in generale, finiscono per mordersi le mani.... Che volete: è fatale!

RIDER HAGGARD.

(Continua).

CONCORSO

con premi di L. 6000 (seimila) in contanti pagabili per vaglia telegrafico

Iscrizione libera a tutti senza tassa nè formalità.

Utile:

perchè fondato sopra un calcolo semplice anzi che no, e non sulla cieca sorte; conferirà la palma desiderata ai più abili ed osservatori. I quali, oltre alla soddisfazio della vittoria, a maggior propaganda di un ottimo prodotto, godranno col premio, di un importante vantaggio materiale.

Istruttivo:

perchè versando sopra un pronostico dipendente da statistiche ufficiali, eserciterà la mente di chi concorre allo studio di esse; ed attirando per la cospicuità dei premi in denaro, l'attenzione della generalità, gioverà a far conoscere ed apprezzare la scienza della statistica tanto utile quanto ancora trascurata in Italia.

Alla portata di tutti:

perchè per avvicinarsi al premio non occorrono nè studi profondi, nè calcoli astrusi: bastando saper far la media di alcune cifre, e modificarla, ove occorra, con calma, buon senso, spirito pratico, ed acuta osservazione degli ambienti.

Ai lettori del "Piccolo":

Il concorso è indetto a scopo di pubblicità del «tot», digestivo antisettico sovrano a base di antisepsi delle vie digerenti, biliari, ed intestinali. Noi stimiamo pressochè superfluo, data l'attuale diffusione dell'uso del «tot» nelle famiglie, il ripubblicare di continuo le relazioni di Congressi Medici, le brillanti esperienze del «tot» presso Cliniche ed Ospedali, le spontanee dichiarazioni di centurie di Medici, gli attestati innumerevoli di esimie notabilità della Scienza e dell'Arte: e volentieri ricorriamo a questo serio ed originale mezzo di propaganda.

Scopo e norme del Concorso:

Centinaia di specifici vantati poco seriamente per tutti i mali, tentarono di contraffare la nostra geniale réclame. Pur di imitare il «tot», sfruttandone la fama e l'efficacia come disinfettante gastro-enterico per eccellenza, si decantarono contro i disturbi dello stomaco rimedi di ogni genere; i cui componenti, o sali di metalli e metalloidi (*ferro, arsenico, iodio, ecc.*), o sostanze grasse (*oli, emulsioni, ecc.*), o peggio, eccitanti eroici del midollo spinale (*stricnina, brucina, ecc.*), o fermenti organici indicati per tutt'altre malattie, non solo non potranno giammai guarire o regolare le funzioni dell'apparato digerente; ma sono già per sè stessi difficilissimi a digerire.

E' quindi non solo scientificamente assurdo ma anche contrario alla logica ed al buon senso il voler ingenerare confusione tra qualunque degli specifici fin qui introdotti e il «tot».

Questo devono sapere tutti: ma più i concorrenti ai nostri premi.

Nella formula del «tot» non entrano neanche in minima parte i principi attivi fin qui usati per curare l'apparato digerente costituenti a mezzo di calmanti o di eccitanti e di analgesici un fuggevole artificio per addormentare i sintomi durante la cura.

Il «tot» è un prodotto scientifico per sè digeribilissimo che coi vantati rimedi non ha nulla a che fare: esso, agendo per pura e graduale disinfezione, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e dell'intestino, ed impedisce le fermentazioni assorbendone i gas: non tende quindi a sopprimere i sintomi, ma conduce a perfetta guarigione sradicando la causa dei mali.

Chè se il «tot» digestivo a base di pura e graduale antisepsi può, a detta dei medici, guarire molte forme dipendenti da cattivo ricambio dà dove lesioni organiche o fatti specifici non lo impediscano) col solo rimettere a posto le funzioni dello stomaco e dell'intestino; è ben chiaro che qualunque altro rimedio non disinfettante, e per di più pesantissimo a dirigersi, somministrato ad un dispeptico, non farà invece che peggiorare lo stato delle cose.

Nè qui giova parlare delle innumerevoli sostituzioni e falsificazioni del «tot» che si tentano di spacciare al pubblico per «tot» autentico: da cui occorre non lasciarsi trarre in inganno, reclamando sempre il tubo (o il mezzo tubo) di «tot» genuino, munito di bottone speciale, nastro di sicurezza, fascia di garanzia, e numero progressivo.

E' scopo del concorso di imprimere nel cervello di tutti queste verità: ma siccome: «non fa scienza
Senza lo ritener l'avere inteso»
così si rende necessario questo:

Patto di rigore ai vincitori:

Ogni concorrente, se non vuol perdere il premio, è tenuto a non lasciar inosservata la pubblicazione dell'esito del concorso, coi nomi dei vincitori, che verrà fatto su questo giornale all'epoca sotto designata.

Egli, vedendo il suo nome fra i vincitori, dovrà reclamare il premio con lettera raccomandata o di presenza, entro i dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione: scaduto il qual termine egli sarà senz'altro decaduto da ogni diritto: e più nulla potrà pretendere da noi.

Ecco pertanto i premi in denaro assegnati ai vincitori:

1° Premio . . . L. 5000
2° Premio . . . L. 500
3° Premio . . . L. 250
4° Premio . . . L. 150
5° Premio . . . L. 100

Questione principale:

La soluzione proposta è la seguente:

Quale sarà la somma totale risultante dalle Statistiche Ufficiali Municipali dei matrimoni avvenuti nel mese di Giugno 1909 nelle 25 città designate?

Ma è possibile che più concorrenti si trovino vincitori a pari su questa questione principale: in questo caso essi entreranno in gara per la:

1ª Questione sussidiaria:

Quanti matrimoni saranno avvenuti in Milano entro il Giugno 1909?

Ma anche su questa questione è possibile si trovino più vincitori a pari: essi entreranno in gara per la:

2ª Questione sussidiaria.

Quanti matrimoni saranno avvenuti in Roma entro il Giugno 1909?

E così via nell'ordine dell'elenco. Di modo che ciascuna questione sussidiaria eliminando una parte di vincitori a pari, si arriverà a stabilire il vincitore del **I.° Premio** Gli altri premi spetteranno a coloro che dopo il primo si saranno più avvicinati alla soluzione.

Il concorso si chiude con la distribuzione postale *antimeridiana del 18 maggio.*

Per facilitare il compito ai concorrenti, forniamo elencati in calce a destra, nell'ordine stabilito, i dati statistici ufficiali dei matrimoni avvenuti nelle 25 città entro gli ultimi cinque anni nel mese di Giugno.

Avvertenze:

1.o Nessuno può presentare più di una soluzione.
2.o I concorrenti dovranno servirsi del tagliando qui in calce a sinistra e spedirlo in busta chiusa.
3.o Si raccomanda di ripetere il proprio nome e indirizzo sulla busta esterna: il che formerà in caso di vincita, col timbro postale datato, un doppio controllo per noi e per il pubblico.
4.o Ogni trasgressore sarà escluso dal concorso.

La «Tot Company» non può rispondere nè di ritardi, disguidi, smarrimenti postali, nè di eventuali sbagli di stampa, o comunque di errori non dipendenti dalla sua volontà. Essa risolve con giudizio inappellabile ogni controversia al riguardo: solo assumendo piena responsabilità della propria correttezza e buona fede.

Tagliando da riempirsi dal concorrente (e in penna ben chiaro)

Dal giornale *IL PICCOLO.* **Concorso "TOT" 1909**

PRONOSTICO PEL MESE DI GIUGNO

QUESTIONE PRINCIPALE:

Quale sarà la somma dei matrimoni risultanti dalle Statistiche Ufficiali, nel mese di Giugno nelle 25 città elencate? . . . . N. ....

QUESTIONI SUSSIDIARIE:

Quale sarà il numero dei matrimoni risultanti dalle Statistiche Ufficiali in ciascuna delle seguenti città?

1. MILANO . . . . N.	14. MANTOVA . . . . N. ....
2. ROMA . . . . N.	15. BRESCIA . . . . N. ....
3. NAPOLI . . . . N.	16. BERGAMO . . . . N. ....
4. TORINO . . . . N.	17. PAVIA . . . . N. ....
5. GENOVA . . . . N.	18. MODENA . . . . N. ....
6. PALERMO . . . . . . N.	19. FERRARA . . . . N. ....
7. FIRENZE . . . . N.	20. RAVENNA . . . . N. ....
8. BOLOGNA . . . . . . N.	21. ANCONA . . . . N. ....
9. VENEZIA . . . . N.	22. TREVISO . . . . N. ....
10. UDINE . . . . N.	23. PISA . . . . N. ....
11. PADOVA . . . . N.	24. LIVORNO . . . . N. ....
12. VICENZA . . . . N.	25. BARI . . . . N. ....
13. VERONA . . . . N.	

Cognome e nome del concorrente ______________________

Indirizzo ______________________

Garanzie di ottimo funzionamento.

Chiuso il concorso al 18 maggio, la «Tot» Company seguirà lo spoglio delle soluzioni, e ne redigerà un elenco ordinato per cifre, di modo che appena in possesso dei dati ufficiali del Giugno, risulterà all'istante chi abbia vinto. Tale elenco verrà chiuso e depositato, prima che cominci il mese di Giugno, su cui verte il concorso, in un primario Studio Notarile di Milano: descritto pel numero dei concorrenti in piego sigillato con atto pubblico avanti a testimoni e con tutte le formalità di legge.

A garanzia dei concorrenti di tale atto pubblico verrà fatta pubblicazione su questo giornale ai primi di Giugno.

Nel prossimo luglio, appena noi saremo in possesso delle statistiche ufficiali, con altro atto pubblico, redatto dallo stesso notaio, verrà aperto l'elenco di cui sopra e proclamati seduta stante i vincitori: *e tosto l'esito del concorso, ed i nomi dei vincitori verranno pubblicati su questo giornale.* Così i lettori potranno tutti prendere parte a questa gara con animo sicuro che da nessuna parte non è possibile alcuna irregolarità. Ed una volta di più rifulgerà al mondo, malgrado tutte le sostituzioni e contraffazioni degli speculatori, la serietà, la superiorità scientifica e l'efficacia indiscussa, riconosciuta da ben 18 mila medici nella sola Italia, del «tot», digestivo antisettico sovrano, regolatore dello stomaco, ed unico e vero disciplinatore delle funzioni dell'apparato digerente.

Indirizzare il tagliando-soluzione e la corrispondenza:

"TOT" COMPANY

(Sezione Pubblicità)

MILANO

Statistiche Ufficiali per norma del concorrente.

	CITTÀ	1904 Giugno	1905 Giugno	1906 Giugno	1907 Giugno	1908 Giugno
1	*Milano*	226	278	291	302	349
2	*Roma*	298	312	304	344	380
3	*Napoli*	443	431	426	444	466
4	*Torino*	202	203	220	275	240
5	*Genova*	122	200	165	197	177
6	*Palermo*	183	219	241	265	211
7	*Firenze*	187	184	168	194	198
8	*Bologna*	139	134	129	133	109
9	*Venezia*	76	84	86	81	95
10	*Udine*	21	23	16	10	15
11	*Padova*	27	32	46	48	44
12	*Vincenza*	10	11	27	23	10
13	*Verona*	28	26	25	32	29
14	*Mantova*	15	8	8	3	15
15	*Brescia*	17	24	39	20	39
16	*Bergamo*	20	25	22	32	23
17	*Pavia*	17	20	13	14	16
18	*Modena*	34	49	35	43	54
19	*Ferrara*	17	20	17	21	15
20	*Ravenna*	27	27	29	27	25
21	*Ancona*	21	16	25	35	27
22	*Treviso*	5	6	15	20	12
23	*Pisa*	29	26	45	46	30
24	*Livorno*	54	80	69	74	66
25	*Bari*	49	46	42	42	40

rappresentanti dell'Istituto ebbero un colloquio col capitano provinciale dott. Rizzi riguardo alla prossima attività da svolgersi dall'Istituto nella città di Pola mediante corsi per modiste, cucitrici di bianco e colzolai, e sulla parte importantissima che l'Istituto per le piccole industrie si è assunta per l'organizzazione della Esposizione industriale del 1910 a Capodistria.

Associazione italiana di beneficenza di Parenzo
All'Unione agricola

Parenzo, 3. Ieri nella sala superiore dell'albergo «Alla città di Trieste» si tenne il congresso generale dell'Associazione italiana di beneficenza. Il presidente signor Antonio Coana, dopo varie comunicazioni, ricordò le povere vittime del disastro di Sicilia e Calabria e mandò un riverente saluto ai morti, e l'assemblea, in segno di cordoglio, assorse. Il segretario sociale, sig. Pietro Heinz, diede lettura della relazione morale, già esaurientemente riassunta dal «Piccolo». Il sig. Giacomo Greatti, fatte precedere alcune considerazioni, diede lettura del resoconto della gestione economica per gli anni 1907-1908, che venne pure approvato.

A far parte della Direzione vennero riconfermati i signori: Antonio Coana, presidente; Pietro Heinz, Filippo Tenerelli, Giacomo Greatti, Giuseppe Chiarandini, direttori; Domenico Fratta e Secondo Bernardon, revisori.

L'agente consolare italiano, congratulandosi con la Direzione per l'opera solerte prestata, si compiacque dei progressi dell'istituzione; dopo di che il congresso fu chiuso.

★ Auspice l'Unione agricola cooperativa parentina, ieri al pomeriggio nel Teatro comunale Verdi, il sig. Angelo Scocchi, di Trieste, davanti a numerosissimo uditorio, parlò per oltre un'ora sul tema «Il significato del primo maggio». Il conferenziere, ricordati i movimenti sociali dall'epoca romana ai giorni nostri, accennò alla necessità dell'azione per la conquista di riforme sociali, e rilevò come nell'anno 1890 il primo maggio fosse stato stabilito come festa di tutti i lavoratori per rammentar loro, col risveglio della natura, le vittorie ottenute e quelle ancora da conseguirsi nel campo politico-economico. Dopo aver trattato delle teorie marxiste ed anarchiche, ricorda le figure di Garibaldi e Mazzini che, concepita l'idea dell'Italia libera e democratica, per essa combatterono. Il conferenziere, spesso applaudito, dovette in chiusa presentarsi più volte alla ribalta.

SCIARADA ALTERNA.

Un uom dell'oriente nel *primiero*,
Un barbaro nell'*altro* io t'offrirò;
Benchè non ne conosca ormai l'*intero*
Della commedia giudicar non so.

Spiegazione del giuoco precedente:
FENOMENAL - ANEMONE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Fondo in Chiarbola inf. - città - posto in via Montecucco per cor. 21860; stabile in città civ. N. 6 di via Antenorei per cor. 5600.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 641.75, Staatsbahn 707.75, Alpine 650.75, Lotti turchi 188.—. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.90 (201.60), Disconto 189.40 (189.60).

Parigi apertura dell'Italiana 104.50 poi sino —.—. Chiusa francese 97.52 (97.52), Italiana 104.50 (104.50). Spagnuola 98.97 (98.97), Banche Ottomane 723.— (723.—) Rio Tinto 1834 (1834), Lotti turchi 176.25 (176.25).

Listino. Napol. 18.99 a 19.03, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.75 a 240.20, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.60 a 94.90, Banconote italiane 94.60 a 94.90, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 96.50 a 96.90, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.25 a 93.55, Credit 642.— a 644.—, Italiana 102.85 a 103.50, Staatsbahn 707.— a 709.—, Lombarde 107.50 a 109.50 Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 97.40, Rendita ital. 3 1/4 % —.—, Rend. Spagnuola esterna 99.—, Azioni Banca ottomana 719.—

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 93.10, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.40, Rend. ungh. in oro 4% 98.30, Länderbank 484.—, Lotti turchi 175.25, Banca di Parigi 16.33, Meridionali ital. 698.—, Azioni Rio Tinto 1848.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 1/4, Lombardi 4 1/2, Argento 24 3/8, Rendita Spagnola 98 1/2, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 15/16.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.90. Ferrate dello Stato 152.—, Lombarde 17.20.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per maggio 33.75, per settem. 32.75, per dicembre 31.75, per marzo 31.75.

Havre 4. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per settem. 39.50.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 4. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 44/100, Maggio-Giugno 5 44/100, Giugno-Luglio 5 49/100, Luglio-Agosto 5 52/100, Agosto-Settembre 5 49/100, Settembre-Ottobre 5 45/100, Ottobre-Novembre 5 42/100, Novembre-Dicembre 5 40/100, Dicembre-Gennaio 5 39/100, Gennaio-Febbraio 5 39/100.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 64.75, per giugno 64.75, luglio-agosto 65.—, settembre-dicembre 65.—. fiacco

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 18.35, per giugno 18.55, per luglio-agosto 17.90, settembre-dicembre 17.65. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 25.85, per giugno 26.15, per luglio-agosto 25.35, per settembre-dicembre 23.90. staz.o

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.95, per giugno 33.30, per luglio-agosto 33.55, per settem.-dicem. 31.65. calma

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 39.75, per giugno 40.25, luglio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30.75, per giugno 30 7/8, per luglio-agosto 31 1/8, ottobre-gennaio 23—. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 4. (Chiusa) Per maggio 10.27 1/2, per per giugno 10.32 1/2, per luglio 10.40, p. agosto 10.47 1/2, per settembre 10.40, per ottobre 9.87 1/2. staz.o

Londra 4. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 1/4. calmo

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Gerty	8	Scaricazione
1a	Galicia	5	»
1b	Samos	7	»
3	Lederer Sandor	5	»
6	Habsburg	6	Caricazione
9	M. Bacquehem	10	Scaricazione
12a	Slavonia	6	»
12b			
13a			
13b	Dante	4	»
14	Georgia	8	»
17	Murillo	7	»
21	Caboto	7	»
23	Jenny	8	»
23	Praga	10	»
24	Alberta	6	»
25	Peuceta	4	Caricazione
Molo I			
« II	Sempre Avanti	6	»
« IV	Ryall	6	Scaricazione
« IV	Clara	4	»
0	Pecine	5	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca che parla greco con buonissimi attestati cerca occupazione. Agenzia Becher, via Caserma 16. 8122 A

BALIA giovane slava offresi. Via del Toro 16, piano III. 8097 B

CUOCA giovane, fina cerca posto per la stagione ad Abbazia, Firenze o in Svizzera, possibilmente presso signore solo oppure grande famiglia signorile. Attestati vengono spediti a richiesta; l'epoca per l'entrata in servizio secondo il desiderio. M. Kelten, via del Canal piccolo N. 2, IV p. 12644 A

CAMERIERA a giornata offresi; sa cucire e stirare. Offerte «Amalia» al Piccolo. 1710 A

CAMERIERA capace, buoni attestati, sa cucire, stirare a lucido offresi. Offerte al Piccolo sub «Mary 234». 1754 A

CUOCA brava non fina offresi a giornata. Rivolgersi Gatteri 26, porta 5. 1877 C

DONNA tedesca offresi prestaservizi; sa bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 1851 A

RAGAZZA friulana offresi per stanze. Rivolgersi via della Guardia 1. 8132 A

SERVITU' buonissima per famiglie, Hotels, Restaurants e stabilimenti di cura si trova Agenzia Becher, via Caserma 16. 1360 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA tedesca cercasi per tutto il giorno dopopranzo occuparsi con ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 1641 B

CUOCA e bambinaia trovano collocamento. Via Fabio Severo 44. 1344 B

CAMERIERA cercasi; dev'essere pulita, diligente, fidata, sappia cucire, stirare, rassettare stanze, servire tavola tedesca o italana. Bellosguardo 16 (villa). 1821 B

CAMERIERA cercasi due persone cor. 24, presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 1798 B

CUOCA osteria con utensili cercasi prontamente. Via Madonnina N. 2. 1764 B

CUOCA, cantiniere primario Hotel fuori cercansi. Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. Attenzione al numero cinquantuno. 1853 B

DOMESTICA capace cercasi subito per Isola. Indirizzo al Piccolo. 1372 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente. Carradori 16, IV, destra. 8164 B

DOMESTICA brava, amorosa bambini cercasi; salario 26. Gallina 5, II. 8170 B

DONNA o ragazza di servizio cercasi. Foscolo 22, quarto. 8167 B

DOMESTICA capace tutti lavori, che parli anche il tedesco cercasi presso piccola famiglia. Buonissimi attestati indispensabili. Indirizzo Piccolo. 1859 B

DONNA o ragazza prestaservizi cercasi. Piccardi 10, porta 1. 8162 B

DOMESTICA capace cercano coniugi soli. Via Conti 40, IV pinao. 1761 B

DOMESTICA sana, italiana oppure tedesca, sappia cucire, conosca slavo cercasi. Caserma 14, II, 12. 1793 B

DOMESTICA tedesca cercasi. Via Remota 3, I piano. 12654 B

DOMESTICA per tutti lavori casa per due persone cercasi. Via Remota 7, terzo. 11981 B

DOMESTICA brava buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Salario cor. 24. Olmo 1, piano IV, porta 16. 1834 B

DOMESTICO cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1849 B

DOMESTICA buoni attestati e prestaservizi cercansi. Stadion 4, IV, destra. 1819 B

DONNA o ragazza cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1743 B

DONNA servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 1731 B

DOMESTICA cercasi buone referenze. Machiavelli 16, II, destra. 1741 B

DONNA di servizio cercasi per quattro ore della mattina. Rivolgersi Piazza del Ponterosso 1, secondo. 8067 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Vicolo delle Ville 8, I. 8127 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1620 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Gatteri 34, I, sinistra. 1842 B

PRESTASERVIZI bravissima e pulita cercasi prontamente. Kandler 7, IV, sinistra. 8108 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per la mattina e il dopopranzo. Via Orologio 6, terzo. 1746 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Madonnina 49, II, porta 9. 1715 B

RAGAZZA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Economo 3, III. 8156 B

RAGAZZA per bambino cercasi, un paio d'ore al giorno. Maiolica 12, II piano. 1874 B

SERVETTA cercasi prontamente. Via San Giovanni 14, terzo, porta 9. 8137 B

SERVA (possibilmente friulana) cercasi. - Acquedotto 15, secondo, destra. 8159 B

SERVETTA cercasi friulana, slava, 14-16 anni. Indirizzo Piccolo. 1736 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA di cuore capace offresi per assistere ammalati o signore gestanti. Indirizzo al Piccolo. 1738 C

DISTINTA signorina tedesca occuperebbesi pomeriggio presso bambini. Gentili offerte sub «Paziente» Piccolo. 8107 C

EX impiegato giudiziario praticissimo studio avvocato, notaio offresi pomeriggio. Offerte «Giudiziario» Piccolo. 1804 C

FALEGNAME lucidatore raccomandasi famiglie riparare, lucidare mobili lucidi, opachi, qualunque lavoro, pianoforti; tiene preparato infallibile contro cimici. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 8164 C

GIOVANE buona famiglia, intelligente, perfetto italiano, tedesco, francese, pittore, assumerebbe qualunque occupazione, anche presso ragazzi o come corrispondente. Scrivere «Colto» Piccolo. 8157 C

GIOVANE cerca occupazione anche per mezza giornata, conoscendo contabilità, corrispondenza in italiano, tedesco, francese, sloveno, stenografo, dattilografo. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 1809 C

INGEGNERE meccanico elettr. disponente ore libere dopopranzo desidererebbe occuparle. «Ingegnere» Piccolo. 8083 C

MADRE e figlia offronsi quali portinaie, casa a modo, massima pulizia. Offerte «Portinaie» al Piccolo. 1753 C

MARITO e moglie offronsi portinai; pratica giardino, buone referenze. Via Commerciale N. 7. 8093 C

PIAZZISTA introdotto commestibili, drogherie offresi ditta seria. - Offerte sub «Edoardo» Piccolo. 8112 C

PENSIONATO da poco qui, anni 36, parla italiano, tedesco, abbastanza sloveno cerca posto; può depositare anche cauzione. Gentili offerte «Pensionato» Piccolo. 8150 C

PERFETTO contabile, corrispondente italiano e tedesco, perfetta conoscenza ramo spedizioni e tariffe ferroviarie offresi ore pomeridiane. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 11881 C

RISCUOTITORE abile, buone referenze, offresi anche sola provvigione. Offerte «Puntuale» Piccolo. 1815 C

RICAMATRICE capace cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1717 C

SIGNORINA distinta offresi quale donna chiavi presso signore solo o con bambini. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 8082 C

SIGNORINA offresi come venditrice, qualsiasi genere vendita, verso modesta ricompensa. Offerte «Venditrice» Piccolo. 8081 C

SARTA Lach assume lavoro casa propria, esattezza, sollecitudine. Istituto 17, III. 8072 C

SIGNORINA distinta, intelligentissima, conoscenza perfetta della lingua italiana e serbo croata, con bella calligrafia, cerca occupazione per mezza giornata in casa oppure fuori. Gentili offerte «Diligente» Piccolo. 8103 C

STIRATRICE brava per camicie e colli, offresi. Indirizzo: Via Kandler 6, V. 1794 C

SARTA capace per signore, bambini, offresi giornata, oppure in casa, eseguendo lavoro figurino. Gentili offerte Piccolo «Sarta 100». 8135 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, cognizioni contabilità, cerca occupazione. - Offerte sub «Stabile 80» al Piccolo. 1835 C

SIGNORINA, perfetta contabile, conoscenza italiano, tedesco, francese, bella calligrafia, offresi. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 1789 C

SIGNORA offresi a famiglie per aggiustare biancheria e stirare. Belvedere N. 75, quarto piano. 1727 C

SIGNORINA bambinaia, fidata, pratica dell'educazione dei bambini, brava nel cucito, parla tedesco purgato, possiede buoni attestati lunga pratica, cerca posto presso buona famiglia. Offerte inviare Hilda Meyer, Rain bei Treibach, Carinzia. 8059 C

SIGNORINA giovane offresi quale praticante venditrice in qualsiasi genere. Offerte «Serietà» al Piccolo. 1534 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

VEDOVA d'anni 36, pensionata, cerca posto presso qualche ditta per incassare conti, mettere ordine scrittoi. Offerte «Fiducia» Piccolo. 1750 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA prima lavorante gonne sarta donna cercasi. Maison Kossovel, via Nuova 20. 8138 D

COMPTOIRISTA ottimi attestati, conoscenza dattilografia, corrispondenza tedesca e croata cercasi. Paga corone sessanta. Offerte «Spedizioni» Piccolo. 1682 D

CALDERAIO in rame capace trova pronta occupazione nella fabbrica Thomas Holt, Trieste. 11926 D

CALZOLAIO cercasi per riparazioni, per broche e chiodi. Via S. Cilino 415, I. 8101 D

CONDUTTORE osteria cercasi, cor. 120 mensili; cauzione cor. 800. Caffè Goldoni, Amadei. 1882 D

CONDUTTORE con cauzione cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo 1894 D

FACCHINO per deposito carboni cercasi. Via Carpison 10. 8154 D

FALEGNAME cercasi. Via Cavazzeni N. 6, pianoterra. 8096 D

FALEGNAMI edili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1871 D

GARZONA sarta, con paga, cercasi. Salice 9, terzo. 8156 D

GIOVANOTTO pratico commercio, italiano, tedesco, libero militare, paga circa ottanta corone, cercasi. Rivolgersi Alfonso, mediatore, caffè Casa rossa. 1766 D

GARZONA e ragazzo, con paga, cercansi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12653 D

GARZONE e lavoranti cercansi. Indirizzo Piccolo. 1730 D

GARZONA brava gilettante cercasi. Via Beccherie N. 13, terzo piano. 8092 D

LAVORANTI brave e mezze sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1613 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Olmo 2, quarto, porta 21. 1780 D

LAVORANTI fabbri, cercansi. Giovanni Cosovel, via Chiozza 32. 1852 D

LAVORANTE calzolaio uomo, capace, cercasi per lavoratorio. Sorgente 7, primo. 8142 D

LAVORANTI capaci sarte da donna cercansi. Via Tiziano N. 2, p. 27. 1888 D

LAVORANTE calzolaio bravo, che sappia anche tagliare, cercasi; buona paga settimanale. Belvedere 32, Schenk. 1828 D

LAVORANTI capaci sarte donna, lavoro stabile e fino, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1843 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12652 D

MEZZA lavorante sarta donna e macchinista commissioni cercansi. Barriera 29, primo. 1880 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. San Lazzaro 4, primo. 8171 D

PRATICANTE con paga per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1557 D

PIAZZISTA **abile, attivo, bene introdotto commestibili, drogherie, fornai ecc. cercasi. Offerte con referenze sub «Carta» al Piccolo** 1869 D

PERSONA energica ed intelligente offresi prontamente quale direttore caffè, ottime referenze. Indirizzo sub «Energico» al Piccolo. 1681 D

PIAZZISTA rivenditore per smerciare articolo facile introdursi cercasi; cauzione cor. 50. Offerte Piccolo sub «Guadagno». 1883 D

PRATICANTE conoscente serbo-croato trova pronto collocamento. Via Chiozza 30 8085 D

PERSONA cercasi capace vendere 800 libri (romanzi) non compromettenti, offrendoli a famiglie; guadagno 50 centesimi per copia. Indirizzo al Piccolo. 1782 D

PRATICANTI scrittoio cercansi prontamente, bella calligrafia, possibilmente tedesco. - Rivolgersi Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 1765 D

PIAZZISTA per nuova macchina addizionatrice cercasi. Offerte sub «Addizionatrice» Piccolo. 1831 D

PIAZZISTI per smerciare partita grande vino di propria produzione cercansi. Via Maiolica 15, III. 1823 D

RAGAZZO quattordicenne apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1512 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Rivolgersi Burgstaller, via Campanile 14. 8051 D

RAGAZZA per calzoni, lavoro in casa cercasi. Via Nuova 24. 1889 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 1881 D

RAGAZZA brava stiratrice cercasi. Caserma 5, quinto. 1756 D

RAGAZZA sarta donna cercasi prontamente. Via Sebastiano N. 2, IV. 8084 D

RICAMATRICE cerca principiante. Sarta cerca mezza lavorante. Ireneo 5, p. 20. 8076 D

RAGAZZO sedicenne praticante cercasi per Caffè popolare, paga cor. 14 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1732 D

RAGAZZA pratica macchina, lavoro facile cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1725 D

RAGAZZO per portar pacchi cercasi, cor. 6 settimanali. S. Nicolò 20. 1844 D

RAGAZZO cercasi per negozio paste. Via Solitario 17. 1841 D

RAGAZZETTA mezza lavorante sarta donna cercasi. Via della Guardia 44, quarto. 1799 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifature, con paga. Tosoratti. Malcanton. 1850 D

STIRATRICE cerca lavorante e mezza lavorante. Riborgo 3, II. 1785 D

SIGNORINA abile venditrice, conosca tedesco, cercasi per negozio. Offerte con referenze «A. S.» al Piccolo. 1847 D

SIGNORINA per scrittoio, cercasi. Offerte «A. Z.» Piccolo. 1802 D

SIGNORINA praticante cercasi per ditta spedizioni. Offerte con referenze e pretese sub «Attiva, volonterosa» al Piccolo. 80 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

ANTONIO REVIGNAS

POSSIDENTE

spirò quest'oggi alle ore 2 pom. dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Giovanna** nata **Antonini**, i figli **Anna** e **Stefano** unitamente agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà Giovedì 6 corr. dall'ospitale civico di Trieste per essere trasportata a Buje e colà tumulata.

BUJE, li 4 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Luigia Vidusso

dopo molte sofferenze passò a miglior vita ieri sera, confortata dalla fede cristiana.

Il fratello **Francesco**, le sorelle **Caterina, Filomena** e **Teresa** unitamente alla cugina **Anna Foresti**, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

La FAMIGLIA Comisso ringrazia commossa tutte quelle gentili persone le quali, sia durante la lunga malattia della sua cara

MARIA

sia nell'occasione del di lei decesso, vollero partecipare in varia guisa al suo dolore.

PISINO, 4 Maggio 1909.

†

DOMENICO CAMPUS

Fattorino al Tramway

dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina.

La desolata consorte, le figlie ed il fratello, a nome anche degli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 6 corr. alle ore 10 ant., dalla via dell'Acquedotto N. 62.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

MARIA CATERINA FRAGIACOMO

nata VIEZZOLI

spirò oggi nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito ALMERICO FRAGIACOMO, i figli RINA, NELLA, NINO, PIETRO e BRUNO, la suocera CATERINA ved. FRAGIACOMO, i genitori PIETRO e NICOLETTA VIEZZOLI, danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 5 corr. alle ore 5, partendo dalla chiesa S. Rocco.

PIRANO, li 4 maggio 1909.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA capace per signora, lavoro in casa, a giornata, cercasi prontamente. Via Miramar 49, terzo, porta 8. 8105 D

VIAGGIATORE bene introdotto presso clientela privata di Fiume, Istria, Dalmazia, conoscitore articolo biancheria, corredi ecc., verrebbe prontamente accettato verso forte provvigione. Indispensabile garanzia o cauzione. Offerte dettagliate sub «Viaggiatore introdotto» al Piccolo. 8078 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ingresso libero, posizione centrica affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1862 E

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa buon costo, affittasi prontamente presso coniugi soli, cor. 56. Pietà 37, mezz. 8168 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Riborgo 35, II 8144 E

CAMERETTA davanti, vuota, soleggiata affittasi. Gatteri 26, I, porta 5. 1878 E

CAMERA ammobiliata, due letti, soleggiata, luogo quieto, sanissimo affittasi. Chiadino 947, vicinanza Villa Dreher, Ippolito Pindemonte. 8077 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Stadion 25, III, sinistra. 8087 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Madonnina 24, secondo, p. 10. 1711 E

CAMERE bene ammobiliate affittansi prontamente, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 1719 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, secondo. 8091 E

COSTO buono pranzo e cena cor. 1. Via Artisti N. 3, II, sinistra. 1787 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo 21, primo. 8120 E

CAMERINO ammobiliato chiaro con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 1808 E

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi uno, due signori. Carradori 16, quarto, destra. 8116 E

CAMERA grande bene ammobiliata, volendo costo, affittasi anche a sposi. Acquedotto 56, I, destra. 8139 E

CAMERA ammobiliata affittasi vicino Posta centrale, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1839 E

DUE camere vuote affittansi prontamente verso corte, uso cucina, gas, acqua, 32 corone mese. Corso 23, primo. 8131 E

DISTINTA famiglia affitta prontamente, distinto signore, bellissima stanza grande ammobiliata. Via Francesco Assisi 9, II, destra. 1840 E

PRANZO cena cor. 8 settimanali offresi, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1803 E

RAGAZZA compagna di stanza e vitto cercasi. Pietà 5, terzo. 1752 E

STANZA bene ammobiliata con uso cucina affittasi a signora o signorina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1499 E

STANZA ammobiliata bella affittasi. Via S. Caterina 2, p. 6. 11978 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. Via Commerciale N. 10, terzo, 17. 11871 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, mezzanino alto, affittasi. Via Giovanni Boccaccio 14. 11812 E

STANZA due letti oppure stanzetta ammobiliata, un letto affittasi. Solitario 9, I. 1371 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, ariosa, due finestre, scrupolosa nettezza, volendo uso pianoforte, affitta signora sola a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1875 E

STANZA vuota, bellissima, massimo comfort, affittasi. San Francesco 4, secondo; rivolgersi III, scala II. 1871 E

STANZA ammobiliata, affittasi cor. 16, casa signorile. Barriera 13, porta 12. 8165 E

STANZA vuota, adatta scrittoio, affittasi prontamente. volendo due. Francesco 15, secondo. 8166 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affittasi. Belpoggio 5, mezzanino. 8161 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10 (Meridionale). 1854 E

STANZA ammobiliata, bella, con due letti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1861 E

STANZA bella, ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 5, III. 1879 E

STANZA bene ammobiliata, affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 1885 E

STANZA ammobiliata, vista Corso, affittasi uno o due signori. Via San Giacomo 7, terzo (Corso). 1890 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Belvedere 10, I, porta 5. 8115 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, altra ammobiliata, affittansi. Piazza Borsa 1, secondo. 1817 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, massima nettezza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1829 E

STANZA ammobiliata, perfetta nettezza, oppure vuota, uso cucina, affittasi. — Kandler 11, quarto. 1827 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 8141 E

STANZA ammobiliata, uso cucina, affittasi a due persone. — Indirizzo Piccolo. 1768 E

STANZINO con letto, affitta famiglia civile 8 corone anticipate, persona assente tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1769 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1773 E

STANZA bella, ammobiliata, con o senza costo, splendida vista mare e campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1786 E

STANZA ammobiliata, affittasi con o senza costo, presso signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 1784 E

STANZA ammobiliata per una, due persone, con o senza costo, affittasi. Farneto 31, quarto. 1783 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, gas affittasi prontamente. Via Remota 7, primo, porta 6. 8068 E

STANZA ariosa, ammobiliata affittasi, vista Pallini. Fornace 1, p. 11. 8073 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Caterina 2, I piano. 8074 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi con o senza costo. Acquedotto 85, secondo, porta 8. 1713 E

STANZA, costo affittasi prontamente prezzo mitissimo. Ireneo 5, p.terra, sinistra. 1722 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Via Chiozza 25, I, destra. 8071 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Zaccaria N. 4, II. 1716 E

UNA, due stanze affittansi con pensione. Farneto 11, porta 8. 8069 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FAMIGLIA onestissima cercasi per dare a costo due ragazzi 12-14 anni; mobilie proprie. Indirizzo Piccolo 1833 F

STANZA ammobiliata, costo, centro, cercasi presso distinta famiglia oppure signora sola, trattamento famigliare. Entrata 15 maggio. Offerte «Desidero pace» Piccolo. 11883 F

STANZA vuota, in buona famiglia, con costo, cerca signora pensionata, primo o secondo, in città. 1778 F

STANZETTA chiara, cerca giovane distinto capitano Lloyd, presso piccola, civile famiglia, eventualmente prenderebbe vitto durante dimora. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Unico subinquilino». 8099 F

STANZA ammobiliata, vicinanza Posta centrale, cercano fratelli. Sub «Tevere» fermo Posta centrale. 1790 F

STANZA bene ammobiliata, uso cucina (sparherd) cercano coniugi soli pressi stazione Meridionale. Offerte «Luce» Piccolo. 1758 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHITARRA buonissima, elegante vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1863 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, grammatica, letteratura, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 1806 G

DIECI corone mensili lezioni cumulative di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Studio Cernè, via Caterina 4. 8094 G

DUE signorine cercano brava maestra francese. Offerte «Maestra francese» Piccolo. 1745 G

GIOVANE distinto prenderebbe lezioni pianoforte verso pagamento o verso istruzione della lingua o stenografia tedesca. Gentili offerte «Celestiade» Piccolo. 1891 G

MAESTRO dà lezioni d'italiano a signori tedeschi, scolari popolari, reali tutte materie. Offerte «Trieste» Piccolo. 1759 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 11786 G

SIGNORE tedesco cerca maestro lingua italiana onde perfezionarsi specialmente grammatica, condizione d'origine toscano o romano, eventualmente anche maestra che possa dedicare due ore giornalmente nel pomeriggio o sera. Offerte sub «Romano» casella postale 54, posta Tergesteo. 1721 G

SIGNORINA impartisce lezioni ricamo macramè ecc., prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1726 G

ZITTERA, mandolino, chitarra apprendonsi brevissimo tempo. San Anastasio 12, I. 8155 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FERMAGLIO oro smarrito; trattandosi cara memoria pregasi portarlo Arcata 14, osteria, verso generosa mancia. 1846 H

PERSONA che raccolse ombrello scale Sartoria Fulignot, Corso, pregata portarlo Sartoria stessa. 1755 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre, due stanze con accessori, primo, secondo piano cercasi prontamente. Offerte dettagliate Piccolo sub «Vedova». 1872 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina ed accessori, cercasi prontamente. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Piccola famiglia». 8102 I

APPARTAMENTO, quattro, eventualmente cinque stanze, camerino, cercasi paraggi Lazzaretto, Sanità. Offerte, indicazione prezzo, sub «Marco» Piccolo. 1814 I

APPARTAMENTO cercasi agosto, 6-8 stanze, bagno, giardino, possibilmente villa. Offerte sub «A. 52» al Piccolo. 1822 I

CAMERA, camerino, cucina oppure due camere, gas, tutto confort, centro cercasi. Offerte «Comodità» Piccolo. 8147 I

CAMERA cucina buona posizione, cercano coniugi soli. Offerte «Pischianzi» Piccolo. 11902 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, acqua, gas, vista incantevole affittasi per agosto. Rivolgersi Via Navali 24. 1352 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino e cucina affittansi agosto, Via Fabio Severo 9 C. Rivolgersi Via Zonta 7. 1460 L

APPARTAMENTO moderno, 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi agosto. Via Belvedere 40, primo piano. 1457 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere e cucina affittasi agosto. Via Madonnina 13. 1453 L

APPARTAMENTI moderni 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 1455 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto. Via Barriera 33, quinto piano. 1454 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina affittansi agosto. Via S. Giustina 4. 1453 L

APPARTAMENTO casa signorile 5 stanze e accessori affittasi agosto. Piazza Barriera 10, secondo piano. 1461 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina affittasi per agosto, posizione soleggiata. Via Galileo 6. 1462 L

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23, primo piano. 1464 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Giulia 52. 1458 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro stanze, muniti di ogni moderno confort, affittansi nei nuovi stabili via Michelangelo prolungata. Posizione signorile, vista incantevole. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 1315 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto, casa nuova. Ofmo uno. 1459 L

ANGOLO Piazza Grande, subaffittansi agosto sei camere, cucina, gas, acqua, parchetti. Indirizzo Piccolo. 1801 L

APPARTAMENTINO casa nuova, vicinanza Transalpina, cederebbesi agosto, eventualmente prima. Informarsi portiere «Delorme». 8066 L

APPARTAMENTO uno, due camere e cucina, affittasi prontamente. Via dell'Eremo 924, campagna. 8121 L

APPARTAMENTO tre grandi stanze, cucina, terrazza, campagna affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1857 L

BOTTEGA moderna 5 fori via Boschetto, angolo via Toro 18, affittasi agosto. 1444 L

BOTTEGA, piazza popolata, adatta macelleria, salumeria, drogheria affittasi. Indirizzo Piccolo. 1813 L

BECCHERIE 49, affittasi bottega soprastante appartamento due camere, cucina, corone 1100 tutto compreso. 11748 L

CAMERA, due camere cucina affittansi. Via Commerciale, Scorcola 558. 8049 L

CAMERA e cucina affittansi. Montorsino 81 (Roiano). 8086 L

CASETTA sola affittasi composta di quattro camere, cucina, terrazza, città. Rivolgersi Caffè Corso, Biondi. 1810 L

CAMERA con focolaio affittasi. Via Dante Alighieri N. 9, portinaia. 1777 L

MAGAZZINO volto due fori affittasi via della Madonnina 19, corone 450. 1634 L

MAGAZZINO con bello scrittoio affittasi vicino stazione della Meridionale, dall'agosto. Indirizzo al Piccolo. 1781 L

MAGAZZINO con forno affittasi anche per deposito carbone, cor. 900. Via Scalinata N. 12. 8104 L

MAGAZZINI, appartamenti piccoli, grandi pronti e per agosto, diverse posizioni, affittansi. Chiozza 8, Delpin. 1775 L

MAGAZZINO grande sito in un primo piano affittasi. Rivolgersi via Carducci 22, primo, albergo. 8111 L

LOCALI adatti per industria affittansi agosto, pianoterra e primo piano Via S. Francesco 21. Rivolgersi Via Zonta 7. 1452 L

MAGAZZINO circa 150 metri affittasi agosto per cor. 800. Via Fabbri 2, destra. 1449 L

MAGAZZINO grande a volto affittasi agosto. Via Porporella 5, angolo Lazzaretto vecchio. 1450 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Settefontane 19. 1465 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente, casa nuova. Via Miramar 23. 1463 L

MAGAZZINO vasto affittasi agosto. Via S. Francesco 2. 1445 L

MAGAZZINO grande affittasi agosto, corone 800. Via S. Francesco 28. 1448 L

NEGOZI affittansi casa nuova via Raffineria 1, angolo Barriera. Rivolgersi Via Zonta 7. 1451 L

NEGOZIO affittasi agosto, casa nuova. Via Gatteri 31. 1447 L

NEGOZIO di 3 fori affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 1446 L

NEGOZIO centrica posizione, tutto arredato affittasi prontamente o agosto. Indirizzo Piccolo. 1860 L

STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande 10. 8048 L

3 stanze, uso scrittoio, deposito, società, centralissima posizione, primo, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1800 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARECCHIO fotografico 9 per 12, per lastre e films, cercasi. Offerte con descrizione ed ultimo prezzo sub «Pagamento contanti» Piccolo. 120 M

ARMADIO quattro cassetti, bollitore tre fiamme, lampada gas, coltrine canna, letto completo, quadri, orologio regolatore, oggetti giapponesi, vendonsi. Rossetti 11, piepiano. 1838 M

BOTTAME usato da uno a sette ettolitri vendesi a corone sei. Indirizzo al Piccolo. 1606 M

BATTELLO con motore benzina, lunghezza metri 7¾, velocità miglia 7 orarie, completo, come nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1549 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova, vasi giapponesi con colonne, vendonsi prontamente. Chiozza 41, terzo, destra. 1868 M

BICICLETTA quasi nuova, buona occasione, vendesi. Corso 30, primo. 8169 M

BICICLETTA da corsa «Styria» cerchioni legno vendesi corone 130. Farneto 17, tappezziere. 8119 M

BRILLANTI solitari splendidissimi, orecchini; 2 stupendi anelli brillanti vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1811 M

BIGLIARDO carambol, calesse, «Vittoria» acquisterebbonsi. Offerte con prezzo Piccolo sub «Bigliardo». 8143 M

BARCA motore benzina per diporto oppure trasporto passeggeri vendesi. Bagno militare. 1757 M

CRONOMETRO stupendo tre forti casse oro (rara occasione) ferro cavallo spilla splendidi brillanti vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1812 M

CIOCCA di cinque lampade petrolio vendesi. Via Vienna 10, I, piano, sinistra. 8089 M

CANE guardia, bell'esemplare lupino, giovane vendesi. Barcola 348 (riviera). 1740 M

CASSAFORTE N. 3 vendesi prontamente cor. 150. Via del Ponte 2, salumeria. 1748 M

CREDENZA, sedie, tavolo, scrittoio, cassaforte, orologio, lampade gas e petrolio, colapiatti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1718 M

CHITARRA nuovissima, metodo vendesi prontamente. Bosco 38, secondo, destra; dalle 1-5 pom. 1733 M

CANE barbone bianco, splendido nonchè pappagallo brasiliano bravissimo vendonsi. Cappello 8, quarto. 1712 M

CAPPELLO modernissimo e vestito vendonsi. Galileo 1, secondo. 1720 M

CUNETTA splendida moderna vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 1824 M

CAGNOLINI splendidi, razza piccola, causa partenza vendonsi. Via Conti N. 15. 1825 M

CASSONE con chiavi, baule usato, étagere, tappeti correnti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1867 M

CONSERVATORI per gelati, sedie e tavolini di marmo usati vendonsi. Dragossevich, Madonna del mare 12. 11911 M

DISCHI Pathè nuovi vendonsi a corone 3.50. Via Gatteri 29, porta 11; dalle 2-3. 1724 M

DISCHI usati, in buono stato cercansi. Scrivere sub «Dischi buoni» Piccolo. 8079 M

DUE quadri grandi olio vendonsi occasione. Via Bellini 5, negozio quadri. 8113 M

DUE armadi, un tavolo e una poltrona a dondolo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1795 M

DIVERSI palloni luce Auer vendonsi prezzo irrisorio. Caffè Sport. 1830 M

FUSTI vuoti quasi nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1771 M

FINESTRE, porte, persiane ottimo stato; mozzo 2 trasmissioni ruota libera, motorino completo, macchina per polenta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1742 M

GRAMMOFONO diaframa «Exibition», vendesi prezzo irrisorio. Pallini 13, II, 7. 8128 M

GRAMMOFONI vendonsi, ultimi, prezzi irrisori, dischi qualunque prezzo. Santa Caterina 1. 8118 M

LETTI di ferro, uno di legno con suste, orologio grande a pendolo, vendonsi causa partenza. Tiziano Vecellio 16, primo, porta 3. 1837 M

MACCHINA fotografica 9 per 12, cavalletto e accessori vendesi occasione. Via San Maurizio 3, II, sinistra. 1762 M

MANTELLI inglesi motociclette e biciclette 26 e 28 vendonsi occasione cor. 20 e 7 pezzo. Indirizzo Piccolo. 1696 M

MOTORE a benzina usato, 3.8 HP. vendesi; può vedersi in funzione; prezzo corone 600. Indirizzo al Piccolo. 1734 M

MOBILI, vestiti acquistansi giornalmente. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 1749 M

MACCHINA Singer buonissima occasione, vendesi cor. 34. Riborgo 8, II. 8148 M

MACCHINA Singer, credenza opaca, lampada gas vendonsi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1865 M

ORCHESTRIONE ottimo stato, vendesi prezzo ridotto. Rivolgersi Cavana 22, osteria Hlad. 1767 M

PIANINO nero bellissimo, corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1866 M

PAPPAGALLO domestico che parla vendesi. Corso 11, porta 3. 1774 M

PIANINO nuovissimo splendido vendesi buon prezzo causa partenza famiglia; occasione. Indirizzo al Piccolo. 1788 M

PIANINO buonissimo quasi nuovo vendesi modico prezzo. Acquedotto 58, primo, sinistra. 8133 M

PIANO Mignon corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 1708 M

PORTONE di ferro usato da vendere. Indirizzo Piccolo. 960 M

SCIMMIETTA domestica, vendesi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1886 M

STANZA stupenda opaca nuova, due bellissimi letti, sgabelli opachi, chiffonnier, armadio quattro cassetti, tavolo, altri utensili, vendonsi causa partenza. Chiozza 15, secondo. 1887 M

SPOSI. Vendonsi occasione camera letto, divano, tavola pranzo quasi nuova; esclusi rivenditori. Via Zovenzoni 5, secondo, porta 14. 1797 M

SPARHERD magnifico, splendida lampada veneziana tre fiamme gas, statua marmo lavoro artistico, splendidi mantelli, vestiti, cappelli, vestito bianco ricamato per signorina, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1797 M

SPARHERD credenza marmo nero, armadio 4 cassetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1751 M

STANZA letto, splendida, nuova, opaca, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1818 M

SCRITTOIO, rouleaux fini per finestre, macchina fotografica ottima, vestito tela ricamato, vendonsi occasione. Acque 5, III, Coen. 8136 M

STANZA matrimoniale bellissima, vende corone 520 falegname. Via Pondares 19. 8140 M

TENDA nuova, metri 4.50 quadrati, adatta gloriet, poggiuolo, campagna, vendesi. Toro 16, trattoria. 8106 M

UTENSILI per negozio commestibili, quasi nuovi vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1185 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11908 M

VESTITO tailleur chiaro, nuovissimo, altri seta chiara, nera, bluse nere, coltrine rosse, cappelli vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 1739 M

VESTITI impermeabili, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1714 M

VOLONTARIO. Uniforme completa fanti 97, quasi nuova vendesi. Miramar 9, II. 1723 M

4 paia coltrine con modiglioni e storn, vendonsi. Maiolica 12, secondo piano. 1873 M

3 vetrine con lastre trasportabili, vendonsi. Cavana 6, negozio terraglie. 1737 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA commestibili buonissima primaria unito magazzino, incassi cor. 120 a 140 giornaliere vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 8126 N

BOTTEGA d'affittare o da vendere, macchina cucire Singer da vendere. Rivolgersi Campo Belvedere N. 2. 1845 N

BOTTIGLIE ed utensili usati, vendonsi. Indirizzo: Salita Promontorio N. 2. 8146 N

CORONE 5000 cercansi prontamente cambiale sei mesi data, da negoziante locale con proprio deposito. Offerte firmate sub «Buon affare» al Piccolo. 8099 N

CAFFE' bene avviato, splendida posizione, alto utile, vendesi causa ritiro; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1832 N

DEPOSITO avviato carbone, petrolio, corone dieci giornaliere garantite, affitto minimo vendesi. Collarsich, Caffè Corso. 1807 N

DECRETO spaccio vini, piccolissimo inventario cedesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 8149 N

DEPOSITO vini vendesi motivo partenza, affitto annuo cor. 400. Avviamento, scrittoio, introduzione gas e acqua cor. 500. Utensili prezzo di giornata, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1605 N

IMPIEGATO posizione sicura cerca cor. 400 verso interesse, restituzione agosto. Offerte al Piccolo sub «Fortunato». 8070 N

LATTERIA vendesi in giornata causa partenza. Prezzo da convenirsi. Foscolo 30. 8090 N

LATTERIA, ottimo guadagno, vendesi od affittasi. Foscolo 44. 8130 N

LATTERIA buonissima, centro, una bottega frutta-erbaggi, lucrosa; avviato magazzino carboni con vendita petrolio; piccola bottega commestibili, vendonsi. — Giacinto Gallina 4, Babini. 8125 N

LATTERIA vendesi buona posizione, guadagno 7 corone giornaliere, corone 400. Indirizzo al Piccolo. 1848 N

LATTERIA-pasticceria vendesi entro giornata, causa partenza a qualunque prezzo, guadagno assicurato. Indirizzo Piccolo. 1864 N

LATTERIA vendesi buone condizioni causa partenza. Barriera 17, latteria. 8152 N

MUTUI personali qualsiasi importo ricevono persone solventi. Chiozza 8, Delpin 1776 N

NEGOZIETTO commestibili vendesi prontamente causa matrimonio, affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 1576 N

PER compravendite, appaltazioni, conduzioni, affittanze appartamenti, magazzini, mutui rivolgersi Zanini, Gattolini, Caffè Goldoni. 8153 N

SOCIO **capitalista cercasi per avviata industria lucrosissima, rende 50% guadagno. Offerte «Maratona» Piccolo.** 1870 N

SIGNORINA impiegata, con garante, cerca corone 100. Offerte sub «Preme» al Piccolo. 1816 N

TRATTORIA con grande esterno posteggio vendesi pagamento convenirsi; altra piccola trattoria centro. Giacinto Gallina 4, Babini. 8124 N

8000 corone cercansi per saldo prezzo acquisto lucrosa industria Provincia. Offerte al Piccolo sub «Provincia». 781 N

50.000 corone disponibili per prime intavolazioni in città. — Indirizzo Piccolo. 1796 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA bella nuova con giardino, splendida vista sul mare vendesi a Decani. Informazioni dalla sig.ra Maria Machnich. 1631 O

CASA con orto da vendere alla fermativa di Repentabor. Rivolgersi dal proprietario Giuseppe Cebulz, Sesana. 856 O

CASETTA con tre locali cercasi S. Anna, Rozzol, prezzo 3-4000 corone. Collarsich, Caffè Corso. 8023 O

CASA centro città, quattro piani, soffitta e locale adatto osteria, rendita lorda 2530 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1202 O

FONDI bellissimi per villini vendonsi a condizioni favorevoli ad Opicina, posizione senza polvere. Rivolgersi via Stadion 20, II piano, Benardelli. 1569 O

FONDO piano per fabbrica cercasi in qualunque posizione; esclusi mediatori. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 8095 O

FONDO per costruire villa, vicino teatro Politeama vendesi. Indirizzo Piccolo. 1858 O

FONDO posizione bellissima, piccole particelle vendesi. Indirizzo Piccolo. 1678 O

LIDO, Venezia. Vendesi palazzina 34 stanze; affittansi stagione appartamenti 4, 5, 9 locali, eventualmente ammobiliati. Indirizzarsi Ferdinando Remy, Venezia. 8163 O

OCCASIONE. **Vendonsi in campagna a Scopo 10 minuti distante stazione Duttole Scopo casa composta 5 locali, cucina e stalla; una detta camera, cucina e cantina con corte e grande orto fruttifero, tutto sopra il medesimo fondo, prezzo mite. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.** 1728 O

VILLINO nuovo, Ronchi, 8 locali, giardino, corte, orto, esente tasse, fondo 20.000 tese quadrate, vendesi cor. 18.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8123 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Capodistria presso il volto della Muda (entrata per via di terra da Trieste e dall'Istria) vendesi nell'osteria particolare (col frasco), vino nero di primissima qualità dei vigneti di Semedella e S. Canziano a cent. 48 il litro. 1335 P

A Capodistria vendesi vino nero di primissima qualità dei vigneti di Semedella e S. Canziano. Per Trieste franco domicilio a cent. 32 il litro, più il dazio; per Capodistria franco domicilio in fusti di litri 56 in poi a cent. 28 il litro. Rivolgersi all'osteria particolare (col frasco) presso il volto della Muda. 1334 P

CORRIDORI ciclisti! Non mettetevi in corsa senza il Permanit nelle vostre macchine! Nessun corridore è rimasto indietro di quanti hanno avuto la precauzione di adoperare il Permanit. Trovasi via Campanile 19. 11841 P

LATTE, 200 litri, cercansi. Via Massimo D'Azeglio 25. 8145 P

LATTE giornalmente litri 50, cercansi prontamente. Offerte «Giuseppina» Piccolo. 1763 P

MOBILIO. Causa grande accumulamento merci nei locali della fabbrica mobilio Guglielmo Brod, via Rossini 26, concedonsi a tutto maggio eccezionali ribassi. Acquisti per consegna agosto verranno custoditi. 11968 P

PAGAMENTI settimanali, mensili: vendonsi Batiste bianche, ombrelli, ombrellini, coltrinaggi. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 11809 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

VESTAGLIE Voil di lana cor. 20.50, costumi inglesi cor. 40.50, gonne modelli corone 15.50, bluse Voil di lana cor. 6.95, bluse pizzo bianche 3.95. Jess, Barriera 15. 1856 P

VESTITI uomo (recente arrivo) cor. 6-8 mensili. Madonnina 43, I. Unico conveniente. 1792 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CARINZIA. Soggiorno estivo, tranquillo, 15 minuti distante dalla stazione Rosenbach (linea Trieste-Klagenfurt), ai piedi delle Caravanche, circondato da bosco di pini. Posta, telegrafo in casa; comodità vetture, bagno da nuoto; eccellente cucina e cantina; prezzi miti. Rivolgersi a Mathäus Matschnig a St. Jakob, Rosenthal (Carinzia) oppure Malle, Acquedotto 58, Trieste. 1386 Q

ISOLA affittansi quattro stanze e cucina per la stagione estiva, venti metri dal mare, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1130 Q

VILLEGGIATURA S. Sabba. Affittansi stanze vuote oppure ammobiliate, eventualmente cucina indipendente; prezzi modicissimi, aria saluberrima, panorama incantevole, giardino, bagni di mare ecc. Indirizzo Piccolo. 1744 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LOLA 15. Speravo trovare notizie. Venerdì? pregoti non più tardi. 8110 R

BABUS. Giornalmente informato dal.... mi lusingo raggiungeremo quanto prima la meta desiderata, frattanto confortati ch'io sono sempre tutto con te. Saluti cordialissimi dal tuo 1. 2. 98. 8100 R

NEW-York. Onde evitare un equivoco, indichi con quante persone ero sabato. Se è chi credo, scriverò. 8114 R

SCOLARETTO. Avete commesso una infedeltà; lo dicono i vostri occhi. Brava p. a.! Vi trovai comunque affascinante ieri ed oggi. Devo parlarvi. Scrivete subito. 1791 R

R. W. U. Cordialissimo saluto da chi sempre La ricorda. C. 1779 R

UNICO N. 1474 dd. 4 corr. sempre della stessa donna nemica. Scrive col suo collaboratore sotto diversi pseudonimi dai quali trapela sempre lo stile che dinota il basso, vigliacco carattere. 8117 R

VIOLETTA bianca. Speditoti oggi, martedì, lettera solito indirizzo. Salutati Gualtiero. 1772 M

PEPPINA. Domani giovedì ore 3 solito posto. Cordiali saluti. 1729 R

ERMINIA. Ritiri sotto capacità. Tranquillità. 8075 R

SEISETTEMBRE. Ritira lettera sub seisettembre. Picio. 1709 R

SINCERO 1880. E' forse arrivato? Scriva quando ci vedremo. «Ego». 8080 R

DISTINTA signorina ventenne priva conoscenze, mariterebbesi a signore buona posizione, fermo a Trieste. Prega segretezza. Posta Tergesteo «Alma 18». 1735 R

ROSINA. Ieri impossibile. Domando scusa. Verrò invece oggi. Spero vederla. 1760 R

SIGNORINA desidera maritarsi con distinto signore. Scrivere «Maria» centrale verso scontrino. 8129 R

RIVIDI, attraverso candido vel, dolce glauca pupilla splendente al sol. 1893 R

FONDA E. Perchè mancare appuntamento? non credo cattiveria, vorrei parlarle, mi avverta dove. Umberto N. 8151 R

UNICO. Una fiamma divoratrice mi distrugge; non vorrei affliggerti, ma sento di non poter vivere se non ti dico le pene mie. Credevo di calmarmi, ma sempre più forte mi tortura il cruccio della gelosia, del desiderio. Nella tristezza ti stringo tutta al cuore. Perdutamente tuo.

MARIO mio. Come ti trovo serio... Sai il tuo affetto serio mi piace più... Ma così non è possibile. Siamo noi incapaci di creare gli avvenimenti? Ti adatti?... Dimmelo. Io sempre: tutto! 1892 R

SFINGE. Idolo mio; un altro momento di gioia e di sospiri! Più ti veggo, più ti ammiro, più mi rammenti quei di felici quando nel sorriso dei tuoi occhioni leggevo quanto m'ami. Anche questa volta ti lasciai con la speranza e pensando sempre a te, resti il mio tesoro adorato che dimenticare non potrò giammai. Se pensi come ardentemente t'adoro, devi mantenere le promesse fattemi il venerdì scorso. Sperando non mi farai soffrire coll'attenderti. Addio. Infuocatissimi e due alle piccole F.... 8159 R

COL 1. maggio s'inaugurarono le corse automobilistiche tra Opicina e Cesiano; le stesse avranno coincidenza col tram elettrico e con la ferrovia dello Stato. Prezzo di passaggio cent. 50. 11782 R

DIVERSE lettere fatture indirizzate Vito de Gioia smarrite. Mancia portandole via San Sebastiano 2. 1635 H

DONNA cerca bambino d'allattare tutto il latte causa mancanza proprio. Indirizzo Piccolo. 1826 R

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 1855 E